

**REGIONE
FRIULI -
VENEZIA GIULIA**

**PROVINCIA
DI PORDENONE**

**COMUNE DI
MONTEREALE
VALCELLINA**

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**

ADOZIONE:	DELIBERA C.C. n.	DEL
APPROVAZIONE:	DELIBERA C.C. n.	DEL



Relazione Tecnica

Committente



Comune di Montereale Valcellina
Via Ciotti, 122
33086 Montereale Valcellina (PN)
www.comune.monterealevalcellina.pn.it
comune.monterealevalcellina@certgov.fvg.it
Tel. 0427 798782; Fax 0427 799373

Redazione



eAmbiente s.r.l.
c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

Data: Aprile 2015

Revisione 01

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	7
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	8
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO.....	9
3.6 ALTRI ELEMENTI.....	9
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	10
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	10
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA.....	13
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	16
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	19
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	19
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	20
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	22
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	22
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV.....	22
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	53
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	53
5.5 AREE PARTICOLARI	53
6. INDAGINE FONOMETRICA.....	55
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI	55
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	57
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	58
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	59
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	61
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	61
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	63

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	86
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	88
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	88
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI.....	88
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	90
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI.....	90
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	93
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	93
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	94
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI	94
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI	95
10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	96
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	96
10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	97
10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	98
10.4 IPOTESI DI RISANAMENTO ACUSTICO	99
10.5 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA IL P.C.C.A. ED IL P.R.G.C.	101
10.6 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE	i
10.7 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.....	ii
10.8 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO	iv

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA.....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente.....	11
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività.....	11
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica	11
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)	17
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)	17
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)	18
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)	18
Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.....	20
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio	20



Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.	24
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo.....	56
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	56
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.	57
Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Barcis (PN).....	58
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	59
Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I.....	62
Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane	65
Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse"	84
Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"	87
Tabella 7.5. Aggregazione delle aree particolari	89
Tabella 7.6. Aggregazione delle attività produttive in zona impropria.....	89
Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali.....	90
Tabella 8.2. Lista delle infrastrutture stradali E e F.....	91
Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità rilevate nel territorio comunale.....	98
Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche.....	i
Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	i

ALLEGATI

- ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici
- ALLEGATO 2.** Certificati di taratura
- ALLEGATO 3.** Classificazione delle aree terziarie
- ALLEGATO 4.** Sopralluoghi visivi

1. PREMESSA

Il comune di Montereale Valcellina ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli Venezia-Giulia così articolati:
 - 1** Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:20.000)
 - 1.1** Quadro sintetico della realtà territoriale - Dettagli A - B (scala 1:5.000)
 - 1.2** Sintesi del P.R.G.C. (scala 1:5.000)
 - 2** Suddivisione del territorio in Unità Territoriali (scala 1:20.000)
 - 2.1** Suddivisione del territorio in Unità Territoriali - Dettagli A - B (scala 1:5.000)
 - 3** Posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico e dei sopralluoghi (scala 1:12.000)
 - 4** Zonizzazione Parametrica (scala 1:20.000)
 - 4.1** Zonizzazione Parametrica - Dettagli A - B (scala 1:5.000)
 - 5** Zonizzazione Aggregata (scala 1:20.000)
 - 5.1** Zonizzazione Aggregata - Dettagli A - B (scala 1:5.000)
 - 6** Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:20.000)
 - 6.1** Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto - Dettagli A - B (scala 1:5.000)
 - 7** Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scala 1:20.000)
 - 7.1** Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive - Dettagli A-B (scala 1:5.000)
 - 8** Zonizzazione Integrata (scala 1:20.000)
 - 8.1** Zonizzazione Integrata - Dettagli A - B (scala 1:5.000)
 - 9** P.C.C.A. Definitivo (scala 1:20.000)
 - 9.A** P.C.C.A. Definitivo (escluse fasce di pertinenza infrastrutturale) (scala 1:20.000)
 - 9.1** P.C.C.A. Definitivo - Dettagli A - B (scala 1:5.000)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (essenzialmente P.R.G.C.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'amministrazione comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'amministrazione comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

L'area del Comune di Montereale Valcellina si estende per una superficie di circa 68 Km² e presenta una popolazione di 4.572 abitanti (dati aggiornati al 2011). È posizionato a 317 m. s.l.m. e si estende alla fine della pianura pordenonese, tra il torrente Cellina, il monte Fara e il monte Spia.

Fa parte della comunità montana del Friuli Occidentale.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1 e 1.1.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Montereale Valcellina confina con i comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Maniago, San Quirino e Vajont. Le frazioni principali oltre al capoluogo Montereale sono Grizzo, Malnisio e San Leonardo. Si estende nella zona centrale della provincia, presso il torrente Cellina. A soli 27 km dal casello di Pordenone, che immette sull'autostrada A28 Portogruaro-Pordenone, può essere facilmente raggiunta anche percorrendo la strada statale n. 251 della Val Zoldo e Val Cellina, il cui tracciato ne attraversa il territorio. È presente un collegamento con la rete ferroviaria tramite la linea Sacile-Gemona, che ha infatti uno scalo sul posto, distante appena un chilometro dall'abitato.

Centro collinare, di origini antiche, la cui economia si basa sull'agricoltura e sull'industria. Gli abitanti sono distribuiti tra il capoluogo comunale, numerose case sparse e la località San Leonardo. Il territorio presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate: si raggiungono i 1.641 metri del monte Castellet. L'abitato, che, con i ruderi del castello medievale, ricorda la funzione difensiva dell'insediamento, è interessato da una forte crescita edilizia; il suo andamento plano-altimetrico è vario.

Il territorio comunale ha un'estensione prevalentemente secondo la direttrice nord-sud, con un'estensione massima di circa 14 km, ed un'estensione massima in direzione est ovest di circa 9 km.

All'interno del territorio comunale ritroviamo la Forra del Cellina, riserva naturale che interessa la parte più significativa della grande incisione che il Torrente Cellina ha scavato negli strati calcarei fra Barcis e Montereale Valcellina prima del suo sbocco nell'altura pordenonese. L'aspetto geomorfologico è quello tipico di un grande canyon, il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari in Italia.

A Montereale si trova inoltre un'area industriale lungo via San Martino e una di superficie inferiore in frazione San Leonardo. Sono presenti inoltre alcune aree dedicate alla selezione e alla lavorazione di ghiaia e inerti. Gli impianti tecnologici principali sono costituiti da uno sbarramento idroelettrico, due centrali idroelettriche e due depuratori.

Sono presenti due scuole dell'infanzia a Montereale e a San Leonardo, una scuola elementare e una scuola media a Montereale e un istituto comprensivo. Il comune è dotato di infrastrutture sportive di base.

Sono presenti aree cimiteriali in tutti i nuclei abitati.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione in Ambiti Paesaggistici della Regione Friuli Venezia-Giulia, il territorio comunale di Montereale Valcellina è ricompreso nei diversi Ambiti qui descritti:

- **AP12 Gruppo del Monte Cavallo e Col Nudo**, la morfologia si caratterizza per compresenza di un tipo alpino, con linea di cresta discontinua e determinata dall'aggruppamento di massicci calcarei a versanti ripidi e scoscesi (M. Cavallo e Col Nudo, con quote medie sui 2.300 m) e di un tipo prealpino, a linea di cresta costante (M. Ciastelat, di poco superiore ai 1.600 m). Sono presenti ampie superfici semipianeggianti in quota con evidenti fenomeni carsici superficiali (Piano di Cavallo e Piano del Cansiglio). Il sistema montuoso identificato con la catena del Col Nudo Cavallo, è caratterizzato dai rilievi piuttosto elevati che fanno da spartiacque tra il Friuli ed il Veneto, con montagne ripide ed asprissime, attrezzate per il pascolo solo sui piccoli settori e sfruttate in antico solo per la risorsa boschiva e la caccia.
- **AP18 Insediamenti pedemontani e collinari del Pordenonese**; il contrasto geomorfologico del sistema pedemontano delle Prealpi Carniche e delle colline sovralluvionate del Livenza è segnato dalla contrapposizione dei ripidi versanti in calcare, il cui carattere verticalizza i profili dei rilievi ed il dolce modellamento causato dall'erosione delle acque nelle colline che diventa più complesso per la presenza di conoidi piccoli presso Artugna, ed enormi nelle località del Cellina e Meduna. Questi colli, pur di natura litologica diversa presentano in genere una morfologia caratterizzata da una sequenza ondulata di rilievi, di norma a debole acclività. Sono disposti, in modo discontinuo, parallelamente al piede del versante prealpino.
- **AP20 Riordini Fondiari dell'Alta Pianura**, piccolissima porzione a nord situata alla confluenza del Meduna con il Colvera. La morfologia caratterizzata dalla prevalenza dell'elemento orizzontale denota una lieve convessità dovuta alla forma propria dei conoidi alluvionali. Visibilmente rilevanti le alluvioni ghiaiose delle distese di prateria arida dei Magredi. Queste aree presentano caratteristiche di elevata permeabilità con lievi pendenze che degradano impercettibilmente verso la bassa pianura.
- **AP22 Magredi e Ghiaie del Meduna, Cellina e Colvera**, situato lungo i greti dei due fiumi. L'ambito paesaggistico interessa un ampio conoide alluvionale che si estende ai piedi delle Prealpi Carniche fino alle risorgive. E' costituito essenzialmente da depositi ghiaiosi ed è articolato in una serie di conoidi di deiezione (Meduna ad Est, Cellina-Colvera ad Ovest) rinsaldati tra loro e in parte sovrapposti. In particolare il conoide del Cellina risulta essere molto più esteso di quello adiacente del Meduna, e occupa gran parte del lato occidentale della pianura per le maggiori portate solide. Questo ampio ventaglio sedimentario composito, che si sviluppa su tutto il tratto più alto della pianura, termina sulla linea delle risorgive.
- **AP23 Alta Pianura tra Livenza e Colvera**, comprendente una zona a nord-est del territorio comunale e tutta la zona centro occidentale. La morfologia, caratterizzata dalla prevalenza dell'elemento orizzontale, denota una lieve convessità dovuta alla forma propria del conoide alluvionale del Cellina, coincidente con il suo profilo arcuato al limite meridionale dell'ambito definito dalla linea delle risorgive.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali all'interno del territorio comunale.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

Non sono presenti strade statali o tangenziali all'interno del territorio comunale.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- la S.P. n.19 di Montereale che collega Grizzo al comune di Maniago;
- la S.P. n.29 Pedemontana Occidentale, che collega Aviano a Maniago;
- la S.R. n.251 della Val di Zoldo e Val Cellina, che collega Maniago a San Quirino.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Nel centro abitato di Montereale le vie principali sono via Roma e via Monte Spia, che circoscrivono il nucleo centrale dell'abitato. In località Grizzo troviamo via Ciotti, via Cadorna e via Manin e a Malnisio via Dalmazia, via Piave, via Macor. In località San Leonardo le vie principali sono via Repubblica, via della Madonna e Piazza Giulio Cesare.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale e di quartiere sono in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

È presente la linea ferroviaria Sacile-Gemona, con presenza di stazione ferroviaria in località Grizzo.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Non vi sono né via d'acqua praticabili, né approdi e/o accessi a laghi.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Dall'analisi del P.R.G.C. del comune emerge la presenza dei seguenti vincoli paesaggistico-ambientali:

- **A.R.I.A. - Aree di Rilevante Interesse Ambientale n. 7 Fiume Meduna e Torrente Cellina** (ai sensi della legge regionale 42/1996); situata lungo il greto del Torrente Cellina, coincidente con il confine orientale del territorio comunale;
- **Natura 2000 SIC IT3310009 Magredi del Cellina**, coincidente con il greto del Torrente Cellina nella parte sud occidentale del territorio comunale;
- **Natura 2000 SIC IT3310004 Forra del Torrente Cellina**, presente al confine nord occidentale del territorio Comunale;
- **Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone**; situata lungo i greti dei fiumi Meduna e Cellina, coincidenti con il confine orientale ed occidentale del territorio comunale;
- **Riserva Naturale Regionale Forra del Cellina** istituita ai sensi dell'art. 9 della Legge 13 del 09/11/98 ubicata nella propaggine nord del territorio comunale;
- **Vincoli demaniali**, si rileva la presenza delle seguenti aree di demanio militare all'interno del quale si svolgono esercitazioni militari:

- un'area corrispondente al poligono di tiro ubicato nella parte nord occidentale del Comune;
- in via Roma è presente un'altra area di demanio militare corrispondente alla caserma dei carabinieri;
- **Ulteriori aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/04 art. 142** presenti nel territorio comunale:
 - aree vincolate ex lege 431/85 art. 1 lettere a-b-c, costituite da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche la cui fascia di rispetto è di 150 m.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

L'economia locale si avvale della produzione di cereali (in particolare frumento), ortaggi, foraggi, frutta e uve; si allevano bovini e avicoli. L'altra fonte di reddito, l'industria, è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), edile, tessile, metallurgico, del legno, della produzione e distribuzione di gas ed energia elettrica nonché dell'estrazione di pietra, ghiaia, sabbia e argilla; non mancano fabbriche di articoli in plastica, parti e accessori per autoveicoli, strumenti ottici e apparecchiature fotografiche. È presente il servizio bancario e una modesta rete commerciale completa il quadro del terziario. Nelle scuole del posto si impartisce l'istruzione obbligatoria; si può usufruire di una biblioteca per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno; quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Ai fini dell'analisi del clima acustico, è necessario segnalare inoltre la presenza di:

- un impianto di selezione ghiaia in località Ponte Giulio presso l'alveo del Cellina;
- due aree di lavorazione e deposito inerti a nord della zona industriale;
- uno sbarramento idroelettrico sul torrente Cellina in località Ravedis, a nord del territorio comunale;
- due centrali idroelettriche in località Ponte Giulio e all'altezza di San Leonardo;
- due depuratori reflui civili, presso la zona industriale e a sud di Malnisio;
- una discoteca in via Chiaranda a Montereale;
- Azienda agricola con essiccatoio in località San Leonardo.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe *i parchi e le riserve naturali istituiti con legge*, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di *particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale* quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) *i parchi pubblici urbani* possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) *i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali* (nei quali è prevista la degenza);
- d) *le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante*, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e

documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone “cuscinetto”: per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone “cuscinetto”, che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività “sparse” sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una “fascia di rispetto acustico” sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona “D”, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilevamenti fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia “cuscinetto” citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona “D”.

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona “D” non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D.Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E – urbana di quartiere” ed “F – locale” insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree “da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”.

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.































CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA					
Area di pertinenza complesso scolastico						
Area di pertinenza manifestazioni						
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Basso		Medio		Alto	
Ambiti urbanizzati						
Ambiti delle attività produttive						
Ambiti turistici						
Servizi ed attrezzature collettive						
Aree di demanio militare						
Strade Regionali e Provinciali						
Strade Regionali e Provinciali in galleria						
Strade Comunali						
Strade Comunali (tratti in galleria)						
Ferrovia						
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia “A” e “B”	A			B		

ELEMENTO	GRAFIA			
Fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, distinte in fascia "A" e "B"	A		B	
Scuole e complessi scolastici				
Ambulatori medici				
Aree cimiteriali				
Biblioteca				
Centri civici e sociali				
Chiesa				
Depuratori				
Ecocentro				
Impianto di selezione ghiaia				
Impianti di recupero inerti				
Municipio				
Sede Protezione Civile				
Poste				
Aziende agricole				
Beni di interesse storico architettonico				
Aree militari				
Impianti sportivi e attrezzature ricreative				
Discoteca				
Malghe				
Musei				
Forze dell'ordine				
Centrali idroelettriche				
Farmacie				

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nelle allegate Tavole 4 e 4.1.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del comune di Montereale Valcellina, sono state classificate in Classe I:

- le zone classificate da P.R.G.C. come “Zone F2 di interesse naturalistico della Riserva Regionale forra del Torrente Cellina e come “Zone F4 - Zona di rilevante interesse ambientale dell'ARIA n.7 'Fiume Meduna e torrente Cellina”
- le strutture scolastiche di Grizzo, Montereale e San Leonardo.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree “urbane”. Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. “Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”, “Aree di tipo misto” ed “Aree ad intensa attività umana” (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici Comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nullo, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **715** Unità Territoriali; per ognuna di esse sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'elenco e la descrizione delle attività terziarie è contenuta nell'**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Si specifica che inizialmente le U.T. desunte dal P.R.G.C. erano 702. In seguito ad attenta valutazione sono state generate ulteriori U.T. per permettere una corretta delimitazione delle aree di demanio militare e per creare una specifica U.T. per un'azienda agricola con impianti potenzialmente rumorosi. Di seguito si elencano le U.T. per le quali è stato necessario effettuare una suddivisione delle U.T. originali in modo da farle coincidere con le pertinenze di tali aree di tutela:

- U.T. 232 generata dalla U.T. 594 per seguire la perimetrazione dell'area militare;
- U.T. 228 generata dalla U.T. 573 per seguire la perimetrazione dell'area militare;
- U.T. 255, 322, 323, 324, 227 generate dalla U.T. 424 per seguire la perimetrazione dell'area militare;
- U.T. 712 generata dalla U.T. 347 per seguire la perimetrazione dell'area militare;
- U.T. 711 generata dalla U.T. 344 per seguire la perimetrazione dell'area militare;
- U.T. 710 generata dalla U.T. 343 per seguire la perimetrazione dell'area militare;
- U.T. 713 generata dalla U.T. 566 per delimitare perimetro azienda agricola con essiccatoio.
- U.T. 714 generata dalla U.T. 343 per creazione di fascia cuscinetto
- U.T. 715 generata dalla U.T. 593 per creazione di fascia cuscinetto

Nella fase di Zonizzazione Aggregata, al paragrafo 7.2.3, sono indicate le ulteriori suddivisioni di U.T. che sono state operate per permettere una migliore aggregazione del territorio comunale.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
1	0.36	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
2	0.04	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
3	0.03	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
4	0.62	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
5	0.22	U1	0	0.00	0.00	10.00	1	1	1	3	II
7	0.07	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
8	0.59	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
9	0.93	U1	12	12.94	0.00	0.00	2	1	1	4	III
10	0.30	U1	1	3.34	0.00	427.00	1	4	1	6	IV
11	0.07	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
12	0.05	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
14	0.10	U1	0	0.00	0.00	6.00	1	1	1	3	II
15	0.14	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
16	0.35	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
17	0.33	C1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
18	0.32	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
19	4.59	V3	8	1.74	0.00	0.00	1	1	1	3	II
20	0.68	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
21	0.34	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
22	0.10	B2	2	20.28	0.00	0.00	2	1	1	4	III
23	1.67	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

24 di 49

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
24	0.46	V3	7	15.18	0.00	43.00	2	1	1	4	III
25	0.14	B2	4	28.40	0.00	0.00	2	1	1	4	III
26	0.29	C1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
29	5.37	E4	44	8.20	0.00	0.00	1	1	1	3	II
32	1.22	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
33	0.46	V1.1	0	0.00	253.00	0.00	1	1	4	6	IV
34	0.54	A0	47	87.64	0.00	86.00	3	2	1	6	IV
35	0.67	A0	17	25.20	0.00	22.00	2	1	1	4	III
36	0.11	A0	13	118.64	0.00	0.00	3	1	1	5	III
37	0.10	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
38	0.20	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
39	0.39	A0	13	33.54	0.00	0.00	3	1	1	5	III
40	0.34	A0	17	49.50	0.00	0.00	3	1	1	5	III
41	0.46	A0	2	4.33	0.00	0.00	1	1	1	3	II
42	1.14	A0	20	17.47	0.00	0.00	2	1	1	4	III
43	0.27	B1	5	18.44	0.00	0.00	2	1	1	4	III
44	0.29	A0	14	48.23	0.00	0.00	3	1	1	5	III
45	0.86	A0	31	35.92	0.00	492.00	3	4	1	8	IV
46	0.20	A0	4	20.06	0.00	155.00	2	4	1	7	IV
47	0.74	A0	34	45.90	0.00	1502.00	3	4	1	8	IV
48	1.05	A0	34	32.34	0.00	920.00	3	4	1	8	IV
49	1.50	A0	57	38.00	0.00	434.00	3	2	1	6	IV

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
50	0.32	A0	58	181.37	0.00	603.00	3	4	1	8	IV
51	0.36	A0	17	47.34	0.00	0.00	3	1	1	5	III
52	0.18	A0	6	32.45	0.00	0.00	3	1	1	5	III
53	1.10	A0	60	54.49	0.00	0.00	3	1	1	5	III
54	0.25	A0	3	12.09	0.00	0.00	2	1	1	4	III
55	0.47	B1	48	102.39	0.00	293.00	3	4	1	8	IV
56	0.18	A0	10	56.86	0.00	303.00	3	4	1	8	IV
57	0.10	A0	1	10.20	0.00	0.00	2	1	1	4	III
58	0.67	A0	41	60.79	0.00	305.00	3	2	1	6	IV
59	0.41	A0	25	60.88	0.00	0.00	3	1	1	5	III
60	0.19	A0	11	59.46	0.00	0.00	3	1	1	5	III
61	0.09	A0	2	21.24	0.00	0.00	2	1	1	4	III
62	0.21	A0	14	67.89	0.00	0.00	3	1	1	5	III
63	0.18	A0	8	43.46	0.00	0.00	3	1	1	5	III
64	0.81	A0	30	36.92	0.00	0.00	3	1	1	5	III
65	0.22	A0	9	41.43	0.00	0.00	3	1	1	5	III
66	0.41	A0	8	19.75	0.00	0.00	2	1	1	4	III
67	0.52	A0	17	32.57	0.00	0.00	3	1	1	5	III
68	0.19	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
69	0.29	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
70	0.91	A0	30	33.14	0.00	0.00	3	1	1	5	III
71	0.84	A0	37	44.13	0.00	0.00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
72	1.27	A0	10	7.86	0.00	0.00	1	1	1	3	II
73	0.36	A0	10	27.48	0.00	0.00	2	1	1	4	III
74	0.40	A0	27	67.20	0.00	48.00	3	2	1	6	IV
75	1.31	A0	81	61.84	0.00	350.00	3	2	1	6	IV
76	0.26	A0	13	49.92	0.00	0.00	3	1	1	5	III
77	0.46	A0	21	45.37	0.00	0.00	3	1	1	5	III
78	0.14	A0	4	29.57	0.00	0.00	2	1	1	4	III
79	0.22	A0	16	74.07	0.00	0.00	3	1	1	5	III
80	0.10	B1	5	49.12	0.00	0.00	3	1	1	5	III
81	1.73	A0	40	23.12	245.00	0.00	2	1	2	5	III
82	0.62	A0	8	12.88	0.00	269.00	2	2	1	5	III
83	0.31	A0	7	22.73	0.00	0.00	2	1	1	4	III
84	0.69	A0	16	23.09	0.00	0.00	2	1	1	4	III
85	0.07	A0	8	113.73	0.00	0.00	3	1	1	5	III
86	0.56	A0	9	16.01	0.00	41.00	2	1	1	4	III
87	0.43	A0	6	13.92	0.00	0.00	2	1	1	4	III
88	0.19	A0	5	25.75	0.00	0.00	2	1	1	4	III
89	0.34	A0	14	41.42	0.00	0.00	3	1	1	5	III
90	0.13	A0	6	45.42	0.00	0.00	3	1	1	5	III
91	0.15	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
92	0.24	B2	6	25.48	0.00	54.00	2	2	1	5	III
93	1.39	B2	31	22.31	0.00	155.00	2	2	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
94	0.46	A0	4	8.64	0.00	0.00	1	1	1	3	II
95	0.49	A0	16	32.71	0.00	0.00	3	1	1	5	III
96	0.20	B2	4	20.02	0.00	0.00	2	1	1	4	III
97	0.05	A0	5	106.21	0.00	0.00	3	1	1	5	III
98	0.23	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
99	0.27	B2	3	11.23	0.00	0.00	2	1	1	4	III
100	0.08	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
101	0.28	B2	15	54.46	0.00	0.00	3	1	1	5	III
102	1.45	B2	22	15.21	0.00	0.00	2	1	1	4	III
103	0.25	B2	6	23.95	0.00	0.00	2	1	1	4	III
104	0.34	B2	1	2.91	0.00	0.00	1	1	1	3	II
105	0.24	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
106	0.91	B2	28	30.65	0.00	190.00	3	2	1	6	IV
107	0.55	B2	18	32.77	0.00	0.00	3	1	1	5	III
108	1.35	B2	23	17.00	0.00	0.00	2	1	1	4	III
109	1.85	B2	28	15.14	0.00	0.00	2	1	1	4	III
110	1.23	B2	19	15.42	0.00	31.00	2	1	1	4	III
111	0.34	B2	8	23.64	0.00	0.00	2	1	1	4	III
112	0.47	A0	10	21.25	0.00	0.00	2	1	1	4	III
113	0.97	B2	18	18.56	0.00	0.00	2	1	1	4	III
114	0.58	A0	8	13.79	0.00	40.00	2	1	1	4	III
115	1.26	B2	32	25.45	0.00	129.00	2	2	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
116	0.17	B2	7	40.19	0.00	68.00	3	2	1	6	IV
117	0.46	B2	5	10.84	0.00	0.00	2	1	1	4	III
118	0.56	B2	15	26.95	0.00	0.00	2	1	1	4	III
119	2.40	B2	62	25.81	0.00	63.00	2	1	1	4	III
120	0.10	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
121	0.55	B2	9	16.27	530.00	172.00	2	2	4	8	IV
122	0.40	B2	9	22.43	0.00	124.00	2	2	1	5	III
123	0.52	B2	9	17.23	0.00	0.00	2	1	1	4	III
124	0.20	B2	8	39.43	0.00	0.00	3	1	1	5	III
125	0.20	B2	2	9.96	0.00	16.00	1	1	1	3	II
126	0.67	B2	10	14.98	0.00	0.00	2	1	1	4	III
127	0.64	B2	4	6.29	0.00	0.00	1	1	1	3	II
128	1.89	B2	44	23.34	0.00	0.00	2	1	1	4	III
129	0.05	B2	2	42.33	0.00	0.00	3	1	1	5	III
130	1.13	B2	14	12.43	0.00	0.00	2	1	1	4	III
131	0.54	B2	2	3.71	0.00	0.00	1	1	1	3	II
132	0.45	B2	12	26.96	0.00	115.00	2	2	1	5	III
133	0.17	B2	4	22.99	0.00	0.00	2	1	1	4	III
134	0.28	B2	24	85.80	0.00	0.00	3	1	1	5	III
135	0.96	B2	15	15.65	0.00	0.00	2	1	1	4	III
136	0.41	B2	5	12.06	0.00	0.00	2	1	1	4	III
137	1.38	B2	2	1.45	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
138	0.91	B2	20	22.07	0.00	0.00	2	1	1	4	III
139	0.64	B2	8	12.55	0.00	0.00	2	1	1	4	III
140	1.29	B2	13	10.11	0.00	0.00	2	1	1	4	III
141	0.68	B2	17	25.09	0.00	88.00	2	2	1	5	III
142	3.19	B2	57	17.86	0.00	60.00	2	1	1	4	III
143	0.37	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
144	0.47	B2	10	21.20	0.00	0.00	2	1	1	4	III
145	1.22	B2	19	15.56	0.00	55.00	2	1	1	4	III
146	1.80	B2	15	8.34	0.00	0.00	1	1	1	3	II
147	0.89	B2	19	21.26	0.00	0.00	2	1	1	4	III
148	0.09	A0	4	44.28	0.00	0.00	3	1	1	5	III
149	0.76	A0	15	19.61	0.00	0.00	2	1	1	4	III
150	4.20	B2	85	20.23	0.00	0.00	2	1	1	4	III
151	0.21	B2	6	28.88	0.00	0.00	2	1	1	4	III
152	1.24	B2	20	16.18	0.00	80.00	2	1	1	4	III
153	0.27	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
154	1.15	B2	23	20.06	0.00	0.00	2	1	1	4	III
155	0.07	A0	3	44.78	0.00	0.00	3	1	1	5	III
156	0.00	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
157	1.47	B2	24	16.31	0.00	0.00	2	1	1	4	III
158	1.73	B2	36	20.79	0.00	0.00	2	1	1	4	III
159	1.00	B2	29	28.95	0.00	0.00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
160	0.64	B2	12	18.73	0.00	0.00	2	1	1	4	III
161	1.05	B2	24	22.90	0.00	0.00	2	1	1	4	III
162	1.97	B2	47	23.88	0.00	458.00	2	2	1	5	III
163	1.21	B2	33	27.19	0.00	0.00	2	1	1	4	III
164	1.73	B2	40	23.10	0.00	1118.00	2	4	1	7	IV
165	1.10	B2	30	27.28	0.00	0.00	2	1	1	4	III
166	0.98	B2	24	24.38	0.00	0.00	2	1	1	4	III
167	2.76	B2	50	18.09	0.00	90.00	2	1	1	4	III
168	0.63	B2	24	38.04	0.00	0.00	3	1	1	5	III
169	0.67	B2	18	26.71	0.00	0.00	2	1	1	4	III
170	1.18	B2	32	27.11	0.00	539.00	2	2	1	5	III
171	0.33	B2	8	24.40	0.00	0.00	2	1	1	4	III
172	0.10	B2	5	48.12	0.00	0.00	3	1	1	5	III
173	1.62	B2	38	23.41	0.00	159.00	2	1	1	4	III
174	0.10	B2	1	9.59	0.00	176.00	1	4	1	6	IV
175	1.36	B2	36	26.42	0.00	70.00	2	1	1	4	III
176	1.62	B2	27	16.66	0.00	114.00	2	1	1	4	III
177	0.35	A0	5	14.43	0.00	0.00	2	1	1	4	III
178	0.82	B2	32	39.16	0.00	0.00	3	1	1	5	III
179	0.67	B2	26	39.00	0.00	0.00	3	1	1	5	III
180	1.11	B2	27	24.28	0.00	0.00	2	1	1	4	III
181	0.71	B2	17	24.05	0.00	0.00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
182	1.65	B2	31	18.84	0.00	112.00	2	1	1	4	III
183	1.30	C0	7	5.37	0.00	0.00	1	1	1	3	II
184	0.21	B3	8	39.01	0.00	0.00	3	1	1	5	III
185	0.68	B3	14	20.59	0.00	0.00	2	1	1	4	III
186	0.54	B3	8	14.87	0.00	0.00	2	1	1	4	III
187	0.57	C0	3	5.24	0.00	0.00	1	1	1	3	II
188	1.52	C0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
190	1.66	C0	14	8.41	0.00	0.00	1	1	1	3	II
191	0.38	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
192	1.30	C0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
193	0.65	C0	6	9.19	0.00	0.00	1	1	1	3	II
194	1.02	C1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
196	0.18	A0	4	21.68	0.00	384.00	2	4	1	7	IV
198	0.39	V3	2	5.08	0.00	0.00	1	1	1	3	II
199	0.13	A0	8	60.86	0.00	0.00	3	1	1	5	III
200	0.06	A0	1	17.89	0.00	440.00	2	4	1	7	IV
201	0.10	G2.1	9	87.08	0.00	351.00	3	4	1	8	IV
202	1.53	U1	5	3.26	0.00	72.00	1	1	1	3	II
203	1.33	U1	0	0.00	0.00	105.00	1	1	1	3	II
204	0.07	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
205	0.48	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
206	6.81	E4	6	0.88	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
207	1.90	V3	8	4.20	0.00	45.00	1	1	1	3	II
208	4.92	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
209	26.39	E5	38	1.44	0.00	0.00	1	1	1	3	II
210	0.88	U1	0	0.00	0.00	35.00	1	1	1	3	II
211	33.44	E4	7	0.21	0.00	0.00	1	1	1	3	II
212	61.60	E5	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
213	43.73	E5	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
214	26.90	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
215	21.79	F4.9	1	0.05	348.00	0.00	1	1	2	4	IV
219	115.40	E5	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
220	4.49	E5	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
221	9.87	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
222	105.83	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
223	3.85	V3	5	1.30	0.00	0.00	1	1	1	3	II
224	0.20	B2	1	4.90	0.00	0.00	1	1	1	3	II
225	3.15	V3	1	0.32	0.00	0.00	1	1	1	3	II
226	1.01	C1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
229	1.13	U1	0	0.00	0.00	664.00	1	4	1	6	IV
230	0.42	V3	7	16.75	0.00	0.00	2	1	1	4	III
231	2.20	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
234	0.53	V3	4	7.52	0.00	0.00	1	1	1	3	II
235	0.13	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
236	0.83	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
237	0.37	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
238	0.63	V1.1	3	4.75	0.00	0.00	1	1	1	3	II
239	0.43	V1.1	6	13.91	0.00	0.00	2	1	1	4	III
240	0.24	V3	4	16.40	0.00	0.00	2	1	1	4	III
241	0.23	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
242	0.53	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
243	0.16	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
244	0.07	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
245	0.10	V1.1	5	50.81	0.00	0.00	3	1	1	5	III
251	7.99	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
252	25.56	E4	2	0.08	0.00	0.00	1	1	1	3	II
253	4.58	E4	23	5.02	0.00	0.00	1	1	1	3	II
254	0.52	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
255	13.78	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
256	0.05	U1	1	22.12	0.00	0.00	2	1	1	4	III
258	0.26	G2.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
259	1.89	V1.2	3	1.59	0.00	0.00	1	1	1	3	II
260	0.94	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
261	2.70	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
262	2.73	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
263	0.48	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
265	0.14	V2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
266	0.15	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
267	1.55	H2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
268	2.64	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
270	0.26	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
271	0.38	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
272	0.37	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
273	0.30	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
274	1.78	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
275	0.93	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
276	0.48	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
277	0.13	U1	4	30.79	0.00	0.00	3	1	1	5	III
278	0.01	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
280	1.03	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
283	1.72	G2.2	0	0.00	0.00	2382.00	1	4	1	6	IV
284	0.39	H2	0	0.00	0.00	900.00	1	4	1	6	IV
285	0.67	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
286	0.19	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
287	0.06	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
288	0.83	H3	6	7.23	0.00	0.00	1	1	1	3	II
289	0.11	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
291	4.02	V1.1	5	1.24	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
292	7.20	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
293	2.05	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
295	0.39	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
296	0.53	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
298	0.08	U1	0	0.00	0.00	20.00	1	2	1	4	III
299	0.50	U1	0	0.00	0.00	90.00	1	2	1	4	III
300	1.90	C0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
301	3.09	U1	0	0.00	0.00	1000.00	1	2	1	4	III
302	0.09	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
303	7.41	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
304	0.26	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
305	1.93	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
306	3.15	U1	0	0.00	0.00	1000.00	1	2	1	4	III
307	0.22	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
308	0.79	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
309	0.04	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
310	0.06	U1	1	17.96	0.00	0.00	2	1	1	4	III
311	0.02	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
312	3.60	E4	14	3.89	0.00	0.00	1	1	1	3	II
313	0.48	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
314	1.58	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
315	0.46	E4	7	15.25	0.00	0.00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
316	0.65	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
317	0.31	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
318	5.38	E4	7	1.30	0.00	0.00	1	1	1	3	II
319	4.38	E4	12	2.74	0.00	0.00	1	1	1	3	II
320	1.23	B2	19	15.45	0.00	0.00	2	1	1	4	III
321	2.60	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
322	38.14	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
323	0.26	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
324	1.31	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
326	0.53	G2.2	2	3.79	0.00	0.00	1	1	1	3	II
327	0.24	G2.2	4	16.52	0.00	0.00	2	1	1	4	III
328	1.70	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
329	21.36	E4	7	0.33	0.00	0.00	1	1	1	3	II
330	13.38	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
331	3.18	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
332	43.48	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
333	87.03	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
334	29.79	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
335	0.22	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	IV
336	10.99	A1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
337	0.94	F4.3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	IV
338	0.23	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
339	5.44	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
340	0.94	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
341	17.68	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
342	0.06	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
343	192.06	E4	23	0.11	0.00	0.00	1	1	1	3	II
344	37.20	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
345	6.31	G2.3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
346	33.22	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
347	61.07	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
348	0.89	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
349	0.37	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
350	22.85	E2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
368	13.13	F2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	IV
369	4.11	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
370	83.91	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
371	58.50	E4	7	0.12	0.00	0.00	1	1	1	3	II
372	58.24	E4	5	0.09	0.00	0.00	1	1	1	3	II
373	2.68	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
374	0.41	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
375	0.48	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
376	1.00	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
377	0.41	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
378	237.98	E5	67	0.28	0.00	0.00	1	1	1	3	II
379	2.19	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
380	0.15	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
381	22.01	E5	0	0.00	0.00	21.00	1	1	1	3	II
382	0.04	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
383	0.23	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
384	0.07	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
385	28.24	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
386	15.98	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
387	11.05	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
388	44.13	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
389	3.80	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
390	0.46	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
391	12.01	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
392	4.44	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
393	3.01	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
394	5.31	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
395	22.09	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
396	2.43	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
397	22.86	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
398	3.36	E4	4	1.19	0.00	0.00	1	1	1	3	II
399	11.79	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
400	0.02	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
401	7.39	E4	1	0.14	0.00	0.00	1	1	1	3	II
402	0.01	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
403	6.00	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
407	0.03	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
408	0.02	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
409	0.05	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
410	0.94	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
411	0.05	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
412	0.02	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
413	0.51	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
414	26.24	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
415	14.48	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
416	5.50	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
417	6.28	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
418	11.64	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
419	17.16	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
421	0.22	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
423	12.36	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
424	172.47	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
425	0.98	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
426	5.39	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
427	2.58	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
428	0.01	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
429	2.05	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	IV
430	0.07	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
432	1.97	E4	2	1.01	0.00	0.00	1	1	1	3	II
438	3.85	V3	12	3.12	0.00	0.00	1	1	1	3	II
439	0.35	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
440	0.04	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
441	0.03	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
442	1.53	B2	4	2.62	0.00	0.00	1	1	1	3	II
443	0.06	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
444	0.12	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
445	0.24	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
446	0.68	B1	17	24.97	0.00	0.00	2	1	1	4	III
447	0.99	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
448	0.09	ZV	7	77.25	0.00	0.00	3	1	1	5	III
449	0.08	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
450	0.00	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
451	0.03	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
452	0.02	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
455	0.04	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
456	0.37	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
457	0.32	A0	10	31.34	0.00	288.00	3	4	1	8	IV
460	0.82	A0	21	25.45	0.00	336.00	2	2	1	5	III
461	0.54	A0	12	22.08	0.00	0.00	2	1	1	4	III
462	5.25	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
463	0.36	A0	15	42.14	0.00	0.00	3	1	1	5	III
464	0.23	A0	13	56.65	0.00	0.00	3	1	1	5	III
465	0.73	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
466	0.34	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
467	0.08	A0	7	89.23	0.00	0.00	3	1	1	5	III
468	6.52	E4	3	0.46	0.00	0.00	1	1	1	3	II
469	1.29	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
470	0.12	A0	0	0.00	0.00	1135.00	1	4	1	6	IV
471	0.13	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
473	7.67	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
474	1.26	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
475	30.94	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
476	0.16	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
477	11.06	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
478	31.31	E4	14	0.45	0.00	0.00	1	1	1	3	II
479	0.13	U1	1	7.74	0.00	0.00	1	1	1	3	II
480	0.66	B2	16	24.08	0.00	0.00	2	1	1	4	III
481	0.15	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
482	0.42	U1	5	12.00	0.00	46.00	2	2	1	5	III
483	0.49	B2	4	8.24	0.00	0.00	1	1	1	3	II
484	0.38	A0	24	63.43	0.00	0.00	3	1	1	5	III
485	0.03	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
486	0.05	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
487	2.13	B2	37	17.39	0.00	0.00	2	1	1	4	III
488	0.16	A0	7	43.30	0.00	0.00	3	1	1	5	III
489	0.03	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
490	5.22	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
491	0.05	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
492	0.02	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
493	0.01	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
495	0.02	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
496	0.11	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
497	0.03	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
498	0.10	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
499	0.15	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
500	0.03	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
501	0.22	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
502	0.25	B2	4	16.04	0.00	0.00	2	1	1	4	III
503	0.03	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
504	1.07	V3	5	4.66	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
505	0.22	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
506	0.12	U1	0	0.00	0.00	30.00	1	2	1	4	III
507	0.08	U1	0	0.00	0.00	123.00	1	4	1	6	IV
508	3.62	E5	1	0.28	0.00	0.00	1	1	1	3	II
509	6.13	E5	12	1.96	0.00	95.00	1	1	1	3	II
510	36.26	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
511	0.28	A0	14	50.04	0.00	186.00	3	4	1	8	IV
512	0.25	A0	21	82.93	0.00	409.00	3	4	1	8	IV
513	0.33	A0	23	70.66	0.00	62.00	3	2	1	6	IV
514	0.24	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
515	0.33	C1	3	9.06	0.00	0.00	1	1	1	3	II
517	0.15	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
518	0.35	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
519	0.18	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
520	0.74	C1	3	4.05	0.00	0.00	1	1	1	3	II
521	1.00	B2	15	15.05	0.00	0.00	2	1	1	4	III
522	0.59	A0	17	29.02	0.00	306.00	2	4	1	7	IV
523	0.59	A0	20	34.12	0.00	185.00	3	2	1	6	IV
524	0.02	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
525	0.03	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
526	0.02	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
527	0.02	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
528	0.20	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
530	0.33	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
531	0.19	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
533	0.45	A0	16	35.54	0.00	0.00	3	1	1	5	III
534	0.40	B1	13	32.23	0.00	0.00	3	1	1	5	III
535	0.25	A0	13	51.55	0.00	0.00	3	1	1	5	III
536	0.29	A0	46	156.13	0.00	45.00	3	2	1	6	IV
537	0.10	U1	0	0.00	0.00	87.00	1	4	1	6	IV
538	0.26	B2	8	30.38	0.00	0.00	3	1	1	5	III
539	0.02	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
540	1.13	B2	21	18.52	0.00	489.00	2	2	1	5	III
541	0.07	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
542	0.91	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
543	0.30	C0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
544	0.07	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
545	1.61	B2	28	17.43	0.00	0.00	2	1	1	4	III
546	0.08	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
547	1.01	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
548	10.10	E5	11	1.09	0.00	0.00	1	1	1	3	II
549	2.02	G2.2	0	0.00	0.00	416.00	1	2	1	4	III
550	143.75	E5	11	0.08	0.00	0.00	1	1	1	3	II
551	6.16	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
552	5.10	E4	10	1.96	0.00	0.00	1	1	1	3	II
553	27.52	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
554	14.89	E5	4	0.27	0.00	0.00	1	1	1	3	II
555	1.36	B2	29	21.32	0.00	0.00	2	1	1	4	III
556	3.18	E4	17	5.35	0.00	0.00	1	1	1	3	II
558	0.59	E4	4	6.80	0.00	0.00	1	1	1	3	II
559	32.83	E5	18	0.55	0.00	0.00	1	1	1	3	II
560	2.24	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
561	3.70	V3	3	0.81	0.00	0.00	1	1	1	3	II
562	0.55	E4	7	12.84	0.00	0.00	2	1	1	4	III
563	2.11	V3	2	0.95	0.00	0.00	1	1	1	3	II
564	1.56	V3	9	5.76	0.00	0.00	1	1	1	3	II
565	0.47	E4	3	6.35	0.00	0.00	1	1	1	3	II
566	425.32	E5	35	0.08	0.00	0.00	1	1	1	3	II
567	269.90	E5	14	0.05	0.00	65.00	1	1	1	3	II
568	91.37	E5	5	0.05	0.00	0.00	1	1	1	3	II
569	2.40	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
570	87.91	E5	12	0.14	0.00	0.00	1	1	1	3	II
571	248.51	E5	19	0.08	0.00	0.00	1	1	1	3	II
572	1.42	E4	3	2.11	0.00	0.00	1	1	1	3	II
573	4.77	E3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
574	13.83	E4	4	0.29	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
575	3.49	V3	9	2.58	0.00	0.00	1	1	1	3	II
576	38.05	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
577	4.77	U2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
578	3.05	V3	19	6.23	0.00	20.00	1	1	1	3	II
579	0.46	V3	4	8.74	0.00	0.00	1	1	1	3	II
580	0.15	B2	1	6.77	0.00	0.00	1	1	1	3	II
581	0.56	B2	13	23.32	0.00	0.00	2	1	1	4	III
583	0.13	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
584	0.20	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
585	45.48	E4	6	0.13	0.00	0.00	1	1	1	3	II
586	0.23	B2	4	17.36	0.00	0.00	2	1	1	4	III
587	1.05	V3	2	1.91	0.00	0.00	1	1	1	3	II
588	1.27	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
589	1.05	E4	23	21.95	0.00	0.00	2	1	1	4	III
590	4.44	E4	31	6.98	0.00	0.00	1	1	1	3	II
591	7.49	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
592	0.45	E2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
593	37.44	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
594	335.86	E2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
596	52.38	F4.3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	IV
597	141.06	E2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
598	2.88	V2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
599	4.58	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
600	9.40	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
601	12.01	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
602	8.41	E4	14	1.67	0.00	658.00	1	1	1	3	II
603	0.31	B1	16	51.38	0.00	0.00	3	1	1	5	III
604	2.53	V3	6	2.37	0.00	0.00	1	1	1	3	II
605	0.02	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
606	0.74	B2	14	18.80	0.00	0.00	2	1	1	4	III
607	0.85	B2	13	15.27	0.00	42.00	2	1	1	4	III
608	0.24	B2	1	4.21	0.00	0.00	1	1	1	3	II
609	1.05	B1	35	33.38	0.00	0.00	3	1	1	5	III
610	0.25	V3	1	4.04	0.00	0.00	1	1	1	3	II
611	0.47	B2	9	19.06	0.00	0.00	2	1	1	4	III
612	1.09	B2	9	8.24	0.00	0.00	1	1	1	3	II
613	0.18	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
616	6.86	E4	14	2.04	0.00	145.00	1	1	1	3	II
617	0.01	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
618	0.01	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
619	0.05	ZV	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
621	12.20	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
622	15.48	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
624	2.20	B2	58	26.33	0.00	191.00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
625	0.96	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
626	0.31	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
628	0.43	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
629	1.16	V2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
630	0.36	V2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
631	0.38	V2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
632	0.15	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
633	0.99	C1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
634	0.48	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
635	0.49	C1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
636	1.07	B2	2	1.87	0.00	0.00	1	1	1	3	II
637	0.32	B2	1	3.15	0.00	0.00	1	1	1	3	II
638	0.10	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
639	0.01	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
640	0.13	B2	3	23.41	0.00	0.00	2	1	1	4	III
641	0.22	A0	6	26.68	0.00	0.00	2	1	1	4	III
642	0.14	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
643	0.14	A0	24	168.95	0.00	0.00	3	1	1	5	III
644	0.01	A0	4	291.13	0.00	0.00	3	1	1	5	III
645	0.11	A0	5	45.14	0.00	15.00	3	2	1	6	IV
646	0.23	A0	37	162.95	0.00	306.00	3	4	1	8	IV
647	0.15	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
648	0.40	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
649	0.32	A0	14	43.56	0.00	28.00	3	1	1	5	III
650	0.15	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
651	0.32	A0	7	21.63	0.00	0.00	2	1	1	4	III
652	0.07	A0	5	73.40	0.00	0.00	3	1	1	5	III
653	0.19	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
654	0.23	A0	13	56.86	0.00	0.00	3	1	1	5	III
655	0.15	A0	7	46.44	0.00	0.00	3	1	1	5	III
656	0.44	A0	17	38.41	0.00	0.00	3	1	1	5	III
657	0.07	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
658	0.11	A0	7	65.89	0.00	0.00	3	1	1	5	III
659	0.43	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
660	0.06	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
661	0.06	A0	2	32.62	0.00	0.00	3	1	1	5	III
662	0.46	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
663	0.08	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
664	0.16	V3	2	12.50	0.00	0.00	2	1	1	4	III
665	0.24	B2	9	37.85	0.00	0.00	3	1	1	5	III
666	0.26	A0	4	15.54	0.00	0.00	2	1	1	4	III
667	0.04	A0	9	237.89	0.00	211.00	3	4	1	8	IV
668	0.67	A0	11	16.36	0.00	220.00	2	2	1	5	III
669	0.58	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
670	0.13	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
671	1.38	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
672	0.12	B1	5	40.98	0.00	0.00	3	1	1	5	III
673	0.21	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
674	0.05	B1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
675	0.10	A0	7	67.64	0.00	0.00	3	1	1	5	III
676	0.23	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
677	0.60	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
678	0.23	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
679	0.28	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
680	0.05	A0	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
681	2.60	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
682	0.60	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
683	0.97	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
684	3.48	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
685	0.07	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
686	0.25	A0	3	12.19	0.00	0.00	2	1	1	4	III
687	0.41	A0	12	29.51	0.00	0.00	2	1	1	4	III
688	0.90	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
689	0.25	V3	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
690	0.95	V3	4	4.21	0.00	0.00	1	1	1	3	II
691	0.83	V1.1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
692	0.09	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
693	2.14	V1.2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
696	3.56	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
697	1.30	G2.4	0	0.00	0.00	1079.00	1	4	1	6	IV
699	11.59	V4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
701	5.64	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
703	0.31	B2	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
704	0.53	U1	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
705	0.10	A0	16	165.85	0.00	51.00	3	4	1	8	IV
706	0.28	A0	9	32.33	0.00	0.00	3	1	1	5	III
707	0.09	A0	4	45.45	0.00	0.00	3	1	1	5	III
708	0.17	A0	10	59.46	0.00	0.00	3	1	1	5	III
709	0.69	A0	17	24.78	0.00	129.00	2	2	1	5	III
713	1.52	E5	0	0.00	0.00	170.00	1	2	1	4	III
714	6.63	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II
715	9.2	E4	0	0.00	0.00	0.00	1	1	1	3	II

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, “Aree prevalentemente industriali”, è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. che nel comune di Montereale Valcellina sono così suddivise:

- D1 - Zone industriali di interesse regionale, nelle U.T. 453, 454, 615, 620, 698, 700;
- D2 - Zone industriali e artigianali di interesse comunale, nelle U.T. 431, 433, 434, 435, 623, 695;
- D3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti, nelle U.T. 28, 30, 31, 195, 197, 257, 269, 290, 294, 297, 420, 458, 459, 472, 516, 529, 557, 582, 627, 694;
- Zone D5 - Zone per discariche e interramenti.

Viste le attività che si svolgono presso nell’U.T. 189, classificata da P.R.G.C. come “F4 - Zona di rilevante interesse ambientale dell’ARIA n.7 'Fiume Meduna e torrente Cellina”, si è scelto di classificarla preliminarmente in classe V. In tale area è presente infatti un impianto di selezione ghiaia ricadente all’interno dell’alveo del Torrente Cellina.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Secondo le indicazioni fornite dall’amministrazione comunale, le aziende agricole presenti nel comune di Montereale Valcellina sono situate nelle seguenti Unità Territoriali:

- U.T. 622, 590, 567, situate nella frazione Grizzo e ospitanti allevamenti zootecnici;
- U.T. 378, 212, 206, 211, 548, 571, 566, 570 localizzate in frazione San Leonardo e ospitanti allevamenti bovini, suini e attività di avicoltura e allevamento di conigli;
- U.T. 128 e 329 ubicate a Malnisio e ospitanti allevamenti zootecnici.

Come appurato dai sopralluoghi effettuati, la maggior parte delle aziende agricole indagate risultano di modeste dimensioni e non presentano installazioni particolari come silos ed essiccatoi o impianti tecnici e produttivi di rilievo. Fa eccezione l’azienda agricola ubicata nell’U.T. 713 in frazione San Leonardo, che ospita impianti tecnici potenzialmente rumorosi. Nello specifico nell’area è presente un essiccatoio che opera stagionalmente.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

Nel territorio comunale di Montereale Valcellina sono presenti due aree militari. La prima zona corrisponde con l’U.T. 494, perimetro della caserma dei Carabinieri situata in via Ciotti 35 a Montereale mentre la seconda zona di demanio militare, molto più vasta, corrisponde a una porzione di territorio che si sviluppa lungo il confine nord occidentale del territorio comunale. Le U.T. interessate sono la 227, 228, 232, 710, 711 e 712.

Tali aree non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla Zonizzazione Acustica. La prevenzione ed il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari sono definite mediante specifici accordi tra comitati secondo l’art. 3 Legge 24 dicembre 1976, n.898.

5.5.2 Aree di cava

Nel territorio comunale di Montereale Valcellina è presente un impianto di selezione ghiaia in località Ponte Giulio, nella U.T. 189 già citata nel precedente paragrafo 5.3; l’attività dell’impianto è attualmente regolare e pertanto l’area è stata inserita in classe V.

5.5.3 Aree particolari

Dopo aver effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di impianti di depurazione delle acque reflue ed impianti tecnologici di varia natura ed aree con attrezzature potenzialmente generatrici di rumore. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 454, in cui è installato un depuratore presso la zona industriale di Grizzo;
- U.T. 335, in cui è presente un depuratore situato a sud della frazione di Malnisio;
- U.T. 368, che ospita manufatti idroelettrici al confine nord della frazione;
- U.T. 596, corrispondente allo sbarramento idroelettrico della diga di Ravedis;
- U.T. 429, ospitante una centrale idroelettrica;
- U.T. 215, presso la quale è presente la centrale idroelettrica di San Leonardo.

I manufatti idroelettrici e il depuratore di San Leonardo sono stati inseriti in Z.P. in classe IV in quanto zone ospitanti potenziali sorgenti generatrici di rumore, mentre il depuratore di Grizzo è stato inserito in Z.P. in classe V dato che ricade all'interno della zona industriale. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.

6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di novembre 2012 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Montereale Valcellina nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata. Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

In **16** punti di misura sono stati eseguiti rilievi della durata di 20 minuti, di cui 14 in periodo diurno (06:00-22:00) e 2 in periodo notturno (22:00-06:00). In altri **2** punti di misura, ubicati presso i ricettori in prossimità delle infrastrutture stradali S.P. n.19, S.P. n.29, S.R. n.251 sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

Le misure di breve durata sono state utilizzate per i complessi scolastici, per l'impianto di selezione ghiaia, per i depuratori, per le centraline idroelettriche, per la discoteca, per le Zone Industriali individuate nel P.R.G.C. e per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dBA, effettuando le misure presso le zone di classe acustica inferiore.

Per la zona industriale ed artigianale di Grizzo e di San Leonardo sono stati effettuati rilievi in prossimità dei confini dell'area stessa, tenendo conto dei ricettori più esposti.

Le misure di durata giornaliera sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del comune di Montereale Valcellina. Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Si sottolinea che il servizio ferroviario lungo la linea Sacile-Gemona risulta attualmente sospeso e pertanto non sono state eseguite misure specifiche per tale infrastruttura.

Sono state pertanto eseguite in totale **18** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

In Tabella 6.1 e Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

In ulteriori **39** punti sono stati effettuati dei sopralluoghi visivi con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. Tali punti

corrispondono ad alcune aziende agricole, ad un depuratore, ad attività terziarie in contesto residenziale ed a tutte le zone che si discostano per più di 5 dBA l'una dall'altra sulla base della Zonizzazione Parametrica; l'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell'**Allegato 4**.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO							
Punto	U.T.	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	6	Scuola San Leonardo	21/11/12	12:30	21/11/12	12:50	20 min
2	264	Scuole elementari e medie a Grizzo	21/11/12	11:40	21/11/12	12:00	20 min
3	13	Scuola materna Montereale	20/11/12	11:20	20/11/12	11:40	20 min
4	615	Zona industriale ovest Grizzo	21/11/12	09:55	21/11/12	10:15	20 min
5	545	Zona industriale sud Grizzo	21/11/12	10:17	21/11/12	10:37	20 min
6 _{DAY}	623	Zona industriale nord Grizzo	21/11/12	10:55	21/11/12	11:15	20 min
6 _{NIGHT}	623	Zona industriale nord Grizzo	24/11/12	22:40	24/11/12	23:00	20 min
7	433	Zona industriale San Leonardo	21/11/12	15:20	21/11/12	15:40	20 min
8	189	Impianto estrazione inerti a Ponte Giulio	21/11/12	14:45	21/11/12	15:05	20 min
9	557	Falegnameria a San Leonardo	21/11/12	16:07	21/11/12	16:27	20 min
10 _{DAY}	283	Discoteca via San Vincenzo	20/11/12	17:25	20/11/12	17:45	20 min
10 _{NIGHT}	283	Discoteca via San Vincenzo	24/11/12	23:08	24/11/12	23:28	20 min
11	500	Via Roma, Montereale	20/11/12	13:45	20/11/12	14:05	20 min
12	667	Piazza Trieste, Malnisio	20/11/12	14:58	20/11/12	15:18	20 min
13	31	Via Alfieri, Malnisio	20/11/12	15:26	20/11/12	15:46	20 min
14	335	Depuratore a Malnisio	20/11/12	16:45	20/11/12	17:05	20 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO							
Punto	U.T.	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	13	S.P. n.19, S.P. n.29	20/11/12	10:22	21/11/12	10:22	24 ore
B	566	S.R. n.251	21/11/12	16:25	22/11/12	16:25	24 ore

L'ubicazione dei punti di rilievo e dei sopralluoghi è rappresentata nella Tavola 3.

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 “Sound Level Meters”, I.E.C. n. 804/85 “Integrating-averaging Sound Level Meters” ed I.E.C. n. 225/82 “Octave, Half-octave and Third-octave Bands Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations” e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	01/12/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	01/12/2011	
Calibratore	CAL 200	3800	01/12/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2869	11/05/2012	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	129152	11/05/2012	
Calibratore	CAL 200	3800	01/12/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2335	15/03/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	119419	15/03/2011	
Calibratore	CAL 200	8146	15/03/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i dati meteorologici disponibili relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio situata a Barcis, facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Barcis (PN)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità media (%)	Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento (m/s)	
	med	min	max	tot	media	tot	medio	massimo
21/11/12	4,5	2,6	10,9	0,0	98	3298	--	--
22/11/12	5,3	2,5	8,1	1,0	99	940	--	--

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Sono state scelte precise aree sensibili presso cui è stato effettuato il monitoraggio sonoro; in particolare sono state inoltre effettuate delle misure nei pressi delle scuole, delle aree industriali, degli impianti tecnologici e delle aree in cui la Zonizzazione Parametrica ha evidenziato salti di classe con differenze > 5dBA.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq (dBA)	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli/h	% Mezzi pesanti
A _{DAY}		56,0	I	Edificio scolastico	Via Ciotti	Montereale	--	--
A _{NIGHT}		45,6						
A _{24h}		54,3						
B _{DAY}		53,2	II	Abitazione privata	Via Circonvallazione	San Leonardo	--	--
B _{NIGHT}		44,8						
B _{24h}		63,0						
1	Escluso traffico	44,2	I	Scuole	Via Maniago	San Leonardo	63	11,7
	Incluso traffico	53,0						
2	Escluso traffico	41,5	I	Scuole elementari/medie	Via Stazione	Grizzo	153	4,2
	Incluso traffico	55,8						
3	Escluso traffico	42,6	I	Scuola Materna	Via Ciotti	Montereale	324	5,1
	Incluso traffico	60,5						
4	Escluso traffico	49,5	V	Z.I. ovest	Via San Martino	Grizzo	141	37,0
	Incluso traffico	60,5						
5	Escluso traffico	52,2	V	Z.I. sud	Via San Martino	Grizzo	87	61,5
	Incluso traffico	60,7						
6 _D	Escluso traffico	52,0	V	Z.I. nord	N.N.	Grizzo	--	--
6 _N	Escluso traffico	37,6	V	Z.I. nord	N.N.	Grizzo	84	--
	Incluso traffico	42,6						
7	Escluso traffico	42,0	V	Z.I. San Leonardo	Via Montereale	San Leonardo	57	13,3
	Incluso traffico	52,5						
8	Escluso traffico	59,9	V	Impianto	N.N.	Ponte Giulio	219	16,3

Punto		Leq (dBA)	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli/h	% Mezzi pesanti
	Incluso traffico	65,6		vagliatura inerti				
9	Escluso traffico	47,7	V	Zona “D” sparsa	Via Circonvallazion e	San Leonardo	168	3,8
	Incluso traffico	70,9						
10 _D	Escluso traffico	39,0	IV	Discoteca	Via V. Chiaranda	Montereale	9	0,0
	Incluso traffico	44,3						
10 _N	Escluso traffico	38,8	IV	Discoteca	Via V. Chiaranda	Montereale	9	0,0
	Incluso traffico	39,2						
11	Escluso traffico	47,7	IV	Attività in centro paese	Via Roma	Montereale	102	0,0
	Incluso traffico	59,3						
12	Escluso traffico	42,4	IV	Attività in centro paese	Piazza Trieste	Malnisio	221	0,0
	Incluso traffico	58,7						
13	Escluso traffico	48,3	V	Zona “D” sparsa	Via Alfieri	Malnisio	21	0,0
	Incluso traffico	54,8						
14	Escluso traffico	54,8	IV	Depuratore	Via D. Chiesa	Malnisio	--	--

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nelle allegate Tavole 5 e 5.1.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- la scuola di San Leonardo, situata nella U.T. 6;
- il complesso scolastico di Grizzo, situata nella U.T. 264;
- la scuola materna di Montereale, situato nella U.T. 13;
- le U.T. 357 ÷ 367, facenti parte della Riserva Naturale Regionale “Forra del Torrente Cellina” e classificate dal P.R.G.C. come zone di tipo “F2”;
- le U.T. 351 ÷ 356, 532, 595, 279, 437, 27, 216, 218, 247, 248, 249, 250, 404, 405, 406, 436, 614, 702, 281, 217, 246, 233, facenti parte dell’ ARIA n.7 “Fiume Meduna e Torrente Cellina” e classificate dal P.R.G.C. come zone di tipo “F4”.

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I. Per brevità sono state inserite nell'elenco solo le U.T. corrispondenti all'ARIA n.7 e alla Riserva Naturale Regionale “Forra del Torrente Cellina”, che comprendono al loro interno le altre aree tutelate (SIC IT3310009, IT3310004 e ZPS IT3311001).

È stato eseguito il test per la conferma della classe I ai tre complessi scolastici e pertanto per le scuole di Grizzo, Montereale e San Leonardo sono state predisposte fasce di rispetto di ampiezza 30 metri ciascuna a partire dal limite esterno delle U.T. in questione.

L'unica U.T. a non risultare più in classe I dopo la fase di Zonizzazione Aggregata risulta essere l'U.T. 281. Per i dettagli si vedano le successive Tabella 7.1 e Tabella 7.2.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale o sopralluogo	Rispetto limiti classe I sul perimetro
6	Scuola elementare San Leonardo	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	30 m (esterna)	--	1	NO
264	Istituto comprensivo Grizzo						2	NO
13	Scuola Materna Montereale						3	NO
357 ÷ 367	F2 - Zona di interesse naturalistico della Riserva regionale forra del torrente Cellina	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--	--	--	--
351 ÷ 356, 532, 595, 279, 437, 27, 216, 218, 247, 248, 249, 250, 404, 405, 406, 436, 614, 702, 217, 246, 233	ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina"	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--	--	--	--
281	ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina"	NEGATIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – La quiete non rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione (impianti sportivi) – Reali condizioni acustiche dell'area 	--	--	S32	--

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone “cuscinetto”;
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

7.2.3 Ulteriori suddivisioni di U.T. effettuate per la Zonizzazione Aggregata

Per meglio omogeneizzare dal punto di vista acustico il territorio, sono state effettuate alcune suddivisioni delle U.T. la cui creazione è di seguito spiegata:

- U.T. 714, generata dalla U.T. 343. Tale suddivisione è stata necessaria per generare una zona cuscinetto di classe III che consenta il passaggio graduale dalla classe IV assegnata alla discoteca di via V. Chiaranda;
- U.T. 715, generata dalla U.T. 593. Tale suddivisione è stata necessaria per generare una zona cuscinetto di classe III che permetta l'accostamento al contesto acustico circostante della discoteca di via V. Chiaranda;

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
1	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
3	Zona viaria	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	V	
4	Zona viaria	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	V	
5	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S6
9	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S26
10	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S21
11	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
12	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
14	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
15	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
16	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
17	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
18	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
20	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
21	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
23	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
26	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
28	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S19
30	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S17
31	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	13
34	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
37	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
38	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
39	A0 - Zone di interesse storico	III	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	11
41	A0 - Zone di interesse storico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S30
44	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
45	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S26
46	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S26

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
47	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S27
48	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S27
57	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
58	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	3
61	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
62	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
67	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
68	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
69	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
72	A0 - Zone di interesse storico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
74	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S32
75	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S26
91	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
94	A0 - Zone di interesse storico	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
95	A0 - Zone di interesse storico	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S27

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
97	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
98	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
100	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
103	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S26
104	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
106	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S25
107	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S33
108	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S18
110	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S18
111	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S18
113	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S14
116	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S14
119	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S5

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
120	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
127	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	2
130	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
131	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S2
133	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
137	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
139	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
143	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S34
146	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S14
148	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
149	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
151	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S26
153	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S21
164	B2 - Zone residenziali di consolidamento e	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico	III	S29

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
	completamento estensive			dell'U.T.		
174	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
183	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
187	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
188	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
190	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
191	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
192	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
193	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
194	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
195	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S21
196	A0 - Zone di interesse storico	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
197	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S5
200	A0 - Zone di interesse storico	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
201	G2.1 - Zona per attività turistiche nell'abitato	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S30
202	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
203	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	3
224	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
226	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
229	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S28
234	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S28
235	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
236	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
237	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
238	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S32
241	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
243	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
245	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
257	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S18
260	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S25
261	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S25
263	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
265	V2 - Zone verdi a protezione della viabilità	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
266	Zona viaria	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
269	D3.2 - Zone per impianti di distribuzione di carburanti esistenti	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S20
270	Corsi d'acqua	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
271	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
272	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
273	Corsi d'acqua	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
274	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
275	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S11
277	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S27

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
280	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
281	F4.6 - Zone ARIA n. 7 dell'area turistico-sportiva	I	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	II	
282	D5 - Zone per discariche e interramenti	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S22
284	H2 - Zone per attività commerciali (in ambito di interesse storico)	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
285	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S26
286	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
290	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S24
294	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S33
297	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S37
300	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
302	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
306	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	III	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	II	
310	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
311	B1 - Zone residenziali di saturazione	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
313	E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
315	E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S14
320	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
325	D5 - Zone per discariche e interramenti	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S10
327	G2.2 - Zona per attività turistiche esterne	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
337	F4.3 - Zone ARIA n. 7 del bacino della diga di Ravedis	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S23
420	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S11
421	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S11
422	D5 - Zone per discariche e interramenti	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S39
441	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
442	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
443	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
444	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
445	B1 - Zone residenziali di saturazione	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S31

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
447	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
449	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
452	Zona viaria	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	V	
457	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S6
458	D3.2 - Zone per impianti di distribuzione di carburanti esistenti	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S2
459	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S3
462	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
466	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
470	A0 - Zone di interesse storico	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
471	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
472	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S15
479	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
481	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
483	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
486	A0 - Zone di interesse storico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S26
491	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
492	B1 - Zone residenziali di saturazione	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
493	B1 - Zone residenziali di saturazione	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
495	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S30
499	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	11
500	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	11
501	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
505	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
506	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
514	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
515	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
516	D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S13
517	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
518	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
519	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
520	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
522	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S27
523	A0 - Zone di interesse storico	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
524	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
525	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
526	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
527	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
528	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
529	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S16
536	A0 - Zone di interesse storico	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
537	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	IV	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	A
539	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
541	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
542	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	2

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
543	C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
544	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
545	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
546	B1 - Zone residenziali di saturazione	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
547	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
549	G2.2 - Zona per attività turistiche esterne	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
555	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
557	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	9
562	E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico	III	E	Declassamento delle aree agricole	II	
563	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
564	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
581	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
582	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S38
586	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S38

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
588	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S25
589	E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico	III	E	Declassamento delle aree agricole	II	
603	B1 - Zone residenziali di saturazione	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
606	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
608	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
610	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
612	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
613	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
619	Zona viaria	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	V	
625	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
626	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
627	D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S14
628	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
635	C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
637	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
640	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
642	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
647	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
648	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
650	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
651	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
653	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
657	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
658	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
661	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
662	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
667	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
671	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
673	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
	paesaggistico					
674	B1 - Zone residenziali di saturazione	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
676	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
677	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
679	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
680	A0 - Zone di interesse storico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
687	A0 - Zone di interesse storico	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
689	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
690	V3 - Zone verdi di riserva dell'abitato	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
691	V1.1 - Zone verdi di preminente interesse storico-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
693	V1.2 - Zone verdi di preminente interesse ambientale	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
694	D3.2 - Zone per impianti di distribuzione di carburanti esistenti	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S1
697	G2.4 - Zona di interesse turistico-agricolo	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S8
703	B2 - Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
704	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
705	A0 - Zone di interesse storico	IV	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
714	E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
715	E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	

N.B. Le stringhe mancanti sono state oggetto di valutazione di dettaglio nei successivi paragrafi 7.3 e 7.6.3 e relativi rispettivamente alle aree industriali “forti”, “sparse” o “particolari”.

7.2.4 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III.

Nello specifico sono state considerate attività "sparse" tutte quelle aree ricadenti da P.R.G.C. in Zona "D3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti" e in zona "D5 - Zone per discariche e interramenti".

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali e sopralluoghi effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato (m)	Ampiezza fascia classe IV (m)	Ampiezza fascia classe III (m)	Rif. rilievo o sopralluogo
28	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	26	30	60	S19
30	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	30	30	60	S17
31	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il rilievo fonometrico ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	18	30	60	13
195	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	33	33	66	S21
197	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	24	30	60	S5
257	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	47	47	94	S18
269	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	61	60	120	S20
290	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	37	37	74	S24
294	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	23	30	60	S33
297	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	36	36	72	S37
420	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	18	30	60	S11
458	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	10	30	60	S2
459	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	18	30	60	S3

472	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	20	30	60	S15
516	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	20	30	60	S13
529	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	12	30	60	S16
557	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il rilievo fonometrico ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	48	48	96	9
582	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	36	36	72	S38
694	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	43	43	86	S1
627	D3	Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	36	36	72	S14
282	D5	Zone per discariche e interramenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	70	60	120	S22
325	D5	Zone per discariche e interramenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	46	46	72	S10
422	D5	Zone per discariche e interramenti	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	45	45	90	S39

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.4 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate "D" si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento "forte" delle scelte di pianificazione operate dal comune.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alle zone industriali di Grizzo e di San Leonardo e presso la zona di lavorazione ghiaia in località Ponte Giulio.

Pur essendo presenti impianti produttivi funzionanti a ciclo continuo, non sono state assegnate aree alla classe VI in quanto i rilievi effettuati nei pressi di tali aree industriali hanno evidenziato il rispetto dei limiti di classe V, con valori ben al di sotto dei 70 dBA. Le attività che si svolgono in tali aree dunque non prevedono lavorazioni che risultano particolarmente impattanti dal punto di vista acustico.

Le aree classificate come "Zona Viaria" da P.R.G.C. e corrispondenti alle U.T. 3, 4, 407, 450, 451, 452, 455, e 619 all'interno della zona industriale "forte" di Grizzo sono state associate alla classe V in modo da uniformare l'intera zona produttiva come una unica placca industriale di classe V.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro delle zone industriali adeguate fasce di classe IV e fasce di classe III, con ampiezze rispettivamente di 60 m e 120 m e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Analoghe fasce di rispetto sono state predisposte per l'attività di selezione ghiaia ubicata in località Ponte Giulio in quanto la stessa, per la tipologia di lavorazioni che in essa si svolgono, è stata riconosciuta come elemento "forte" del contesto industriale. La disciplina acustica e programmatica relativa a tale area viene specificata al paragrafo 7.6.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nelle Tavole 7 e 7.1 allegate.

Qualora un edificio si trovi "a cavallo" dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere "tagliate" dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
453, 454, 615, 620, 623, 695, 698, 700	D1, D2	Zone industriali di interesse Regionali Zone industriali e artigianali di interesse comunale	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V 	--	60 m	120 m	4, 5, 6 _{DAY} , 6 _{NIGHT}
431, 433, 434, 435	D2	Zone industriali e artigianali di interesse comunale	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V 	--	60 m	120 m	7, S9

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Come già riportato al paragrafo 5.4, sono presenti numerose aziende agricole nel territorio comunale. Dopo aver effettuato gli adeguati sopralluoghi e si è deciso di assegnare a tutte le relative U.T. la classe II, a conferma di quanto già stabilito in fase di Zonizzazione Parametrica. Fa eccezione l'azienda agricola ubicata presso l'U.T. 713 a nord di San Leonardo, che è stata assegnata in classe III vista la presenza di un essiccatoio.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività motoristiche.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

7.6.1 Aree di cava

All'interno del territorio comunale, in località Ponte Giulio, è presente un'area adibita a selezione ghiaie. L'impianto in oggetto è costituito da un'area presso la quale sono installati i macchinari per la selezione degli inerti e da un'area di deposito presso la quale operano pale gommate e mezzi pesanti per il trasporto del materiale. L'attività opera da circa cinquant'anni nell'area in oggetto e il P.R.G.C. la individua come zona "F4.8 - Zone ARIA n. 7 dell'impianto di estrazione ghiaia". Le relative Norme Tecniche prevedono dunque l'esercizio delle attività attualmente presenti ma ne vieta futuri ampliamenti.

Come già riportato in precedenza, tale area è stata considerata come area industriale di tipo forte anche se non propriamente classificata come zona "D" dal P.R.G.C., visto che trattasi comunque di area produttiva. Per questo motivo sono state predisposte quindi le relative fasce di rispetto come riportato al paragrafo 7.3 per permettere il decadimento acustico del rumore derivante dalle attività proposte.

Come previsto dall'art. 4.5 del D.G.R. 463/2009 tale classificazione è di carattere temporaneo ed è vigente solamente fino alla data del termine della concessione. Conclusasi l'attività, decade tale zonizzazione temporanea e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Il rilievo fonometrico 8, effettuato lungo il confine dell'area, evidenzia valori compatibili con la classe V e derivanti dall'attività di selezione inerti e dal transito dei mezzi pesanti e delle pale gommate.

7.6.2 Valutazione di aree particolari

Nel presente paragrafo saranno di seguito descritte le motivazioni per le quali alcune aree particolari che avrebbero potuto presentare sorgenti di rumore sono state declassate dall'iniziale classe IV assegnata nella Z.P. come riassunto in Tabella 7.5.

Per i **depuratori comunali**, descritti nella fase della Z.P. del paragrafo 5.5.3., sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- Il depuratore presente all'interno della U.T. 453, di tipo biologico, ricadendo all'interno della più vasta zona industriale di Grizzo, non necessita di specifiche fasce di rispetto visto che sono state predisposte le fasce per l'intera area artigianale descritte in Tabella 7.4;
- Il depuratore presente all'interno della U.T. 335, di tipo biologico, si colloca in un contesto agricolo e contiene al suo interno sorgenti potenzialmente rumorose. Il rilievo 14 mostra

livelli acustici inferiori alla classe IV. A causa della presenza di apparecchiature potenzialmente rumorose l'area è stata assimilata a una zona "D" di tipo sparso e ad essa è stata associata una fascia di decadimento di classe IV di ampiezza pari a 30 m e una fascia di rispetto di classe III di ampiezza 60 m

Nella seguente tabella riepilogativa viene riportata invece l'aggregazione delle U.T. ospitanti impianti o attività particolari che sono state declassate a seguito di sopralluoghi dopo aver appurato le reali condizioni acustiche delle aree.

Tabella 7.5. Aggregazione delle aree particolari

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Sopralluogo o rilievo
596	F4.3 - Zone ARIA n. 7 del bacino della diga di Ravedis	DIGA DI RAVEDIS	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	S23
429	U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	CENTRALE DI PONTE GIULIO	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	S36
215	F4.9 - Zone ARIA n. 7 degli impianti idroelettrici e irrigui	CENTRALE DI SAN LEONARDO	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	S12
368	F2 - Zona di interesse naturalistico della Riserva regionale forra del torrente Cellina	MANUFATTO IDROELETTRICO	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	N.D.

7.6.3 Attività industriali non ricadenti in zona "D"

Sono state individuate le seguenti attività industriali ricadenti in zona impropria; per tali attività si sono eseguiti sopralluoghi per verificare il reale livello di rumore prodotto nelle circostanze; si è potuto appurare che le attività non costituiscono fonte di rumore e pertanto sono compatibili con i limiti acustici dell'area di appartenenza; nel paragrafo 10.2 vengono indicate le linee di indirizzo per le politiche territoriali da adottare per tali attività. Nella tabella seguente vengono riportate le U.T. ospitanti attività industriali in zona impropria che a seguito di sopralluogo sono state declassate in fase di zonizzazione aggregata. L'U.T. 81, ospitante un'attività di manifattura meccanica, è stata aggregata a seguito del sopralluogo S4 in classe III mantenendo pertanto la stessa classe acustica assegnata in fase di zonizzazione parametrica.

Tabella 7.6. Aggregazione delle attività produttive in zona impropria

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Sopralluogo
33	V1	FALEGNAMERIA	IV	C	La U.T. è stata declassata in quanto priva di sorgenti di rumore particolari.	III	S30
121	B	LAVORAZIONE PLASTICHE	IV	C	La U.T. è stata declassata in quanto priva di sorgenti di rumore particolari.	III	S6

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade. La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nelle Tavole 6 e 6.1 allegate.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Per le strade classificate come Cb (extraurbane secondarie) esistenti è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1:

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
SR. n.251 della Val di Zoldo e Val Cellina	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.19 di Montereale	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.29 Pedemontana Occidentale	Extraurbana secondaria	Cb

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale” esistenti, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

Tabella 8.2. Lista delle infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Contrada Piave	Malnisio	F - locale	III	65	55
Largo Duomo	Grizzo	F - locale	III	65	55
Largo San Rocco	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Piazza Trieste	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via 4 Novembre	Grizzo - Malnisio	E - di quartiere *	III	65	55
Via Alfieri	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via A. Diaz	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via A. Fogazzaro	Montereale	F - locale	III	65	55
Via A. Gramsci	Montereale	F - locale	III	65	55
Via A. Manzoni	Malnisio	E - di quartiere *	III	65	55
Via A. Moro	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via A. Volta	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via A. Zenari	Montereale	E - di quartiere *	III	65	55
		F - locale			
Via Al Monte	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via Battisti	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via Braida	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via C. Beccaria	Montereale	F - locale	III	65	55
Via C. Cattaneo	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Caduti della Resistenza	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Calderari	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Calle Ferro	Montereale	F - locale	IV	65	55
Via Castello	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Cellina	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Chiasarile	Grizzo	F - locale	II	60	50
Via Chiusa	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Ciotti	Montereale	E - di quartiere *	III	65	55
Via Concordia	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via D. Alighieri	Montereale	F - locale	IV	65	55
Via D. Chiesa	Malnisio	F - locale	II	60	50
Via D. Manin	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Dalmazia	Malnisio	E - di quartiere	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Via Degli Alpini	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Del Bosco	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via dell'Industria	Grizzo	F - locale	V	70	60
Via Dell'Omo	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Della Croce	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Della Madonna	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via della Repubblica	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via delle Centrali	San Leonardo	F - locale	II	60	50
Via Don A. Castellarin	Montereale	F - locale	III	65	55

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via E. Battistella	Montereale	F - locale	IV	65	55
Via E. De Amicis	Montereale	F - locale	III	65	55
Via E. Romagnoli	Montereale	F - locale	III	65	55
Via E. Toti	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Fraedis	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via G. Boccaccio	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via G. Galilei	Montereale	F - locale	III	65	55
Via G. Garibaldi	Montereale	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Via G. Matteotti	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via G. Mazzini	Grizzo	E - di quartiere *	III	65	55
Via G. Puccini	Montereale	F - locale	IV	65	55
Via G. Verdi	Montereale	F - locale	IV	65	55
Via Galet	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via Giais	Malnisio	E - di quartiere *	III	65	55
Via Giulia	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via Kennedy	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via L. Cadorna	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Lido	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Macor	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via Malnisio	Malnisio	E - di quartiere *	III	65	55
Via Maniago	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via Maniana	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via Monte Spia	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Montenero	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Montereale	Grizzo - San Leonardo	E - di quartiere	II	60	50
		F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
		F - locale	V	70	60
Via N. Sauro	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Nuova	Montereale	F - locale	III	65	55
Via P. Mascagni	Grizzo	F - locale	III	65	55
Via Papa Roncalli	Grizzo	F - locale	II	60	50
Via Partidor	San Leonardo	F - locale	II	60	50
Via Piave	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via Ponte Giulio	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Pordenone	San Leonardo	F - locale	II	60	50
Via Risorgimento	Malnisio	F - locale	III	65	55
Via Roma	Montereale	E - di quartiere *	III	65	55
			IV	65	55
Via San Floriano	Montereale	F - locale	III	65	55
Via San Foca	San Leonardo	F - locale	II	60	50
Via San Martino	Grizzo	E - di quartiere	III	65	55
Via Slataper	Malnisio	F - locale	III	65	55

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via Sottocollina	Grizzo	F - locale	II	60	50
Via Stazione	Grizzo	E - di quartiere *	III	65	55
		F - locale	III	65	55
Via Traiano	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via Trieste	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via V. Chiaranda	Montereale - Grizzo	F - locale	II	60	50
Via V. Verdi	Montereale	F - locale	III	65	55
Via Venezia	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Via Vittorio Veneto	Grizzo	F - locale	II	60	50
Vicolo Chiuso	San Leonardo	F - locale	III	65	55
Vicolo Corto	Montereale	F - locale	IV	65	55
Vicolo D. Alighieri	Grizzo	F - locale	III	65	55
Vicolo del Cristo	Grizzo	F - locale	III	65	55
Vicolo del Ferro	Montereale	F - locale	IV	65	55
Vicolo F. Cavallotti	Grizzo	F - locale	II	60	50
Vicolo Piave	Grizzo	F - locale	III	65	55

* Tratti urbani delle Strade Regionali e Provinciali

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Sacile – Gemona del Friuli

Per quanto riguarda la ferrovia Sacile - Gemona del Friuli, l’Ufficio Tecnico Comunale ha comunicato che attualmente la linea ferroviaria non viene utilizzata e il servizio ferroviario ora sospeso è sostituito da un servizio di autobus. Per questo motivo non sono state eseguite misure fonometriche specifiche visto che non si registrano passaggi di convogli ferroviari di alcun tipo, né passeggeri né merci.

Dai dati relativi alla linea Sacile-Gemona reperiti quando ancora il servizio era attivo, si può affermare che, vista l’esiguità del numero di convogli ferroviari e le ridotte dimensioni degli stessi, tale infrastruttura non sarebbe comunque risultata impattante dal punto di vista acustico.

In ogni caso, essendo una infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h, a partire dalla mezzzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario non si ha presenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole o case di cura.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto, le relative fasce di pertinenza e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nelle Tavole 8 e 8.1

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il comune di Montereale Valcellina ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il comune di **Barcis (PN)**, a nord ovest;
2. il comune di **Andreis (PN)**, a nord;
3. il comune di **Maniago (PN)**, ad est;
4. il comune di **Vajont (PN)**, ad est;
5. il comune di **San Quirino (PN)**, a sud;
6. il comune di **Aviano (PN)**, ad ovest

Dalle informazioni assunte, la situazione a confine dei comuni contermini appare la seguente:

- comune di **Barcis**: il P.C.C.A. è in fase di approvazione. Il territorio contermini è stato classificato in classe I per quanto riguarda le aree ricadenti all'interno della Riserva naturale Regionale Forra del Cellina e in classe II per quanto riguarda le restanti aree;
- comune di **Andreis**: il P.C.C.A. è stato approvato. Il territorio contermini è stato classificato in classe I per quanto riguarda le aree ricadenti all'interno della Riserva naturale Regionale Forra del Cellina e in classe II per quanto riguarda le restanti aree;
- comune di **Maniago**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione. L'intero confine, coincide con parte del perimetro dell'area tutelata A.R.I.A. n.7 è stato classificato in classe I;
- comune di **Vajont**: il P.C.C.A. è in fase di adozione; le aree a confine fanno parte della Z.P.S. IT3311001 e sono state poste in classe I;
- comune di **San Quirino**: non è dotato di P.C.C.A.; le aree a confine, a vocazione esclusivamente agricola, saranno classificate in classe II, ad eccezione della parte ricadente nella SIC IT3310009 "Magredi del Cellina", che sarà presumibilmente posta in classe I.
- comune di **Aviano**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione. Il Piano che verrà predisposto dal comune di Aviano dovrà pertanto essere compatibile con quanto disposto dal presente Piano recependo la suddivisione in classi acustiche stabilita per il territorio comunale di Montereale Valcellina.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. del comune di Montereale Valcellina si segnala come la fascia di transizione di classe III della zona di selezione inerti di Ponte Giulio identificata con l'U.T. 189 ricada parzialmente e per un piccolo tratto all'interno del Comune di Maniago, che assegna a tale zona la classe I. Tale situazione dunque si configura come una potenziale incompatibilità.

È presente inoltre, al confine con il comune di Aviano lungo la S.P. n.19, una stazione di servizio che si configura come zona "D" di tipo sparso, identificata con l'U.T. 694 e pertanto si sono previste fasce di transizione di classe IV e di classe III. Tali fasce andranno ad interessare il territorio comunale di Aviano,

che come già anticipato dovrà dunque tenerne conto durante la stesura del P.C.C.A., al fine di rendere omogenee le classi acustiche dei territori confinanti.

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- a Malnisio, in via A. Volta nella U.T. 306;
- presso San Leonardo, nell'U.T. 210;
- a Grizzo, in via Dell'Omo nell'U.T. 462.

Il traffico indotto non risulta penalizzante nei confronti dei ricettori abitativi dato il carattere locale degli eventi; vista la vicinanza di strutture scolastiche nell'area prevista a Grizzo, l'attività delle manifestazioni avverrà esclusivamente in orari non coincidenti con quello scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tali aree, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9, 9.1 e 9.A, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'amministrazione comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.). Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine. Nelle situazioni in cui è presente incongruenza dal punto di vista acustico, la presente zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, sulla base della loro *potenziale incompatibilità o incompatibilità*, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico.

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico, vietando di prevedere “nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro continuo equivalente”.

In particolare, gli edifici scolastici di Montereale, Grizzo e San Leonardo, si trovano localizzati all'interno del tessuto urbanizzato; in questo caso risulta inevitabile la contiguità di tali edifici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa. Il posizionamento delle fasce di decadimento di classe II e l'evidenza dei rilievi fonometrici, hanno permesso tuttavia l'adiacenza tra queste zone discoste per più di 5 dBA, che quindi non si configurano come situazioni di incompatibilità.

Inoltre sono da segnalare anche l'impianto di selezione ghiaia in località Ponte Giulio la cui fascia di transizione di classe III ricade parzialmente all'interno di una zona in classe I dell'adiacente comune di Maniago e la zona “D3” di tipo “sparso” ubicata presso l'U.T. 694, le cui fasce di transizione di classe IV e III ricadono all'interno del territorio comunale di Aviano, che al momento risulta privo di Piano Comunale di Classificazione Acustica.

In generale, un intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la minimizzazione delle microsuddivisioni del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A. In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche

fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti.

Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe.

In particolare, tale intervento è stato adottato per i nuclei urbani di San Leonardo, Grizzo e Malnisio; la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli per la quasi totalità in classe III con un'aggregazione delle aree che evidenzia chiaramente la delimitazione del centro urbano e gli isolati a maggiore densità di popolazione e servizi.

Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

Alla classe IV, costituita da numerose attività industriali "sparse" nel territorio, sono state accostate fasce di rispetto di classe IV e III, che permettono l'accostamento ad ambiti di classe II. Lo stesso è stato fatto per il depuratore posto a sud di Malnisio, ubicato in contesto agricolo di classe II.

Alla discoteca di Via V. Chiaranda è stata assegnata la classe IV e sono state ricavate delle U.T. specifiche ad essa adiacenti che sono state adibite a zone cuscinetto di classe III in modo da uniformare acusticamente il contesto circostante.

In modo simile, alle aree industriali "forti" situata a Grizzo e a San Leonardo e all'impianto di lavorazione inerti in località Ponte Giulio sono state associate fasce di decadimento acustico di classe IV e III.

Per non penalizzare durante tutto l'arco dell'anno i ricettori più vicini alle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto, nella Zonizzazione Integrata sono state identificate le zone che potrebbero essere generatrici di emissioni sonore eccezionali. Queste sono sottoposte a deroga temporanea come prescritto dal Regolamento Acustico Comunale, imponendo durante il resto dell'anno il rispetto dei limiti acustici di zona. Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Sono state individuate sin dalla fase di Zonizzazione Parametrica alcune attività produttive ubicate in zona impropria, ovvero una falegnameria situata nella U.T. 33, una piccola azienda di manifattura meccanica nella U.T. 81 e una piccola azienda di lavorazione plastiche nella U.T. 121; i sopralluoghi effettuati in loco hanno evidenziato l'assenza di problematiche legate all'inquinamento acustico. Tuttavia la collocazione di tale attività non è compatibile con le destinazioni d'uso del vigente P.R.G.C. e si rende pertanto necessario procedere alla normalizzazione di tale situazione mediante una delle due possibili soluzioni urbanistiche:

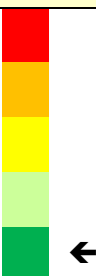
1. aggiornamento dello strumento pianificatore mediante cambio di destinazione d'uso;
2. spostamento dell'attività in zone congrue.

Le variazioni di destinazione d'uso sopradescritte, legate esclusivamente a scelte di programmazione derivanti da indirizzi politici, verranno recepite dalle varianti al P.R.G.C. che verranno redatte successivamente all'approvazione del presente P.C.C.A.

10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della loro *situazione di potenziale incompatibilità o incompatibilità*, opportunamente evidenziata (con un punto esclamativo) nelle Tavole 9, 9.1, e 9.A e documentate nelle apposite schede di sintesi.

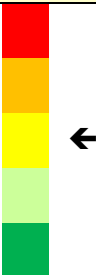
10.3.1 Situazioni di potenziale incompatibilità

Impianto di lavorazione inerti in località Ponte Giulio		
Alto		<p>L'impianto di lavorazione inerti ubicato nell'U.T. 189, presso la fascia interna dell'alveo del torrente Cellina è localizzato all'interno di un contesto di classe I derivante dalla presenza di aree SIC, ZPS e A.R.I.A.. L'area come descritto nel corso della presente relazione è stata assimilata a zona industriale di tipo "forte" di classe V, alla quale sono state affiancate delle fasce di decadimento di classe IV e di classe III rispettivamente di ampiezza 60 m e 120 m. La situazione di potenziale incompatibilità deriva dal fatto che la fascia di decadimento di classe III tocca le aree in classe 1 appartenente facenti parte delle aree tutelate sopraccitate. La stessa situazione si verifica presso le aree appartenenti al vicino Comune di Maniago.</p>
Basso		
Grado di criticità		

Si segnala inoltre che l'adiacenza tra le aree poste in classe I, localizzate lungo il confine nord est del territorio comunale e le aree in classe III del nucleo urbano di Montereale non è stata individuata come situazione di potenziale incompatibilità. Tale scelta deriva dalla particolare conformazione del territorio, che risulta di fatto separato dalla scarpata arginale del Torrente Cellina, che delimita l'alveo del torrente stesso dal territorio sovrastante nel quale si sviluppa il paese di Montereale, posto circa 40 m al di sopra del letto del fiume.

10.3.2 Situazioni di incompatibilità

Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità rilevate nel territorio comunale

Edifici scolastici a San Leonardo, Montereale e Grizzo		
Alto		<p>Gli edifici scolastici si trovano localizzati all'interno del tessuto urbanizzato delle rispettive frazioni e sono poste in prossimità alla viabilità presente all'interno del territorio Comunale.</p>
Basso		<p>Durante la fase di realizzazione del piano, i rilievi 1, 2 e 3 hanno evidenziato una possibile necessità di intervento in tali aree a causa della presenza di traffico veicolare che comporta un superamento dei limiti diurni di 50 dBA. Per le scuole di San Leonardo e Grizzo i superamenti rilevati sono contenuti rispettivamente in 3 dB e 6 dB mentre per la scuola materna di Montereale si è riscontrato un superamento di oltre 10 dB. Tale valore è causato dai livelli di traffico sostenuti dovuti alla particolare posizione dell'area, che si trova alla confluenza tra la S.P. n. 19 e la S.P. n. 29.</p>
Grado di criticità		<p>La norma richiederebbe l'adozione di un piano di risanamento acustico e la previsione di interventi di bonifica che consentano di rientrare nei limiti.</p>

10.4 IPOTESI DI RISANAMENTO ACUSTICO

I risultati dell'analisi realizzata ci consentono di porre in evidenza al comune di Montereale Valcellina le seguenti conclusioni.

In generale nel territorio comunale alla luce delle indagini eseguite **la situazione dal punto di vista dell'acustica ambientale non presenta problematiche di rilievo**; si segnalano le incompatibilità presso gli edifici scolastici di Grizzo, Montereale e San Leonardo, dovute al superamento dei limiti di classe I a causa del traffico veicolare. In particolare dalla verifica emerge che:

1. Per gli edifici scolastici e le rispettive infrastrutture stradali, vista l'impossibilità tecnica, economica e di carattere ambientale di conseguire il rispetto del limite di 50 dBA nel periodo diurno, gli interventi da eseguire presso le scuole consisteranno in attività di controllo dei livelli acustici all'interno delle strutture. Qualora, in base alle misurazioni, si riscontrasse nelle aule più esposte un Leq diurno > 45 dBA (misurato a finestre chiuse) si proporrà:
 - il cambio di destinazione d'uso dell'aula (riservandola ad attività non didattiche);
 - il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle aule sulle facciate più esposte.

Si propongono inoltre diversi interventi finalizzati alla riduzione del rumore generato da traffico veicolare:

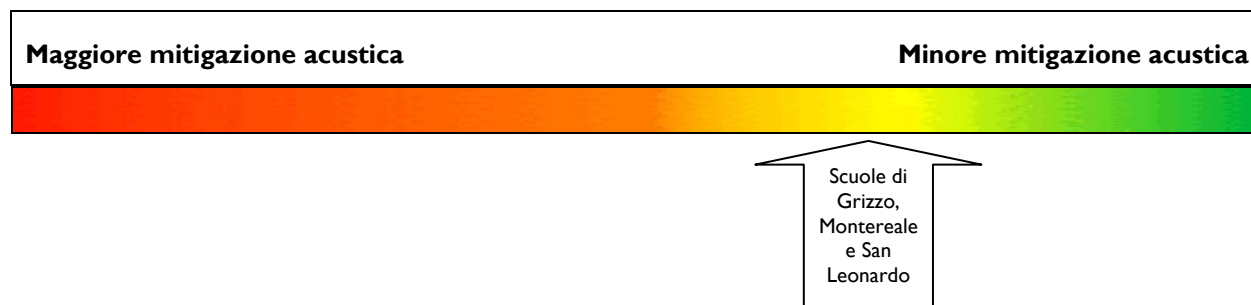
- Interventi sulla infrastruttura:
 - riduzione della velocità
 - uso di pavimentazione a bassa rumorosità
 - pianificazione alternativa del traffico.
- Interventi sui ricettori:
 - inserimento di schermi acustici
 - miglioramento dei serramenti acustici delle abitazioni.

L'Amministrazione Comunale ha fornito informazioni inoltre circa alcune situazioni di possibile criticità emerse a seguito di esposti da parte di cittadini. In particolare tali situazioni si sono verificate presso la discoteca di via V. Chiaranda e presso due bar a Montereale e a Malnisio. A seguito delle indagini effettuate si possono effettuare le seguenti considerazioni:

- per la discoteca di via V. Chiaranda a Montereale, nella U.T. 283, il Comune ha ricevuto segnalazioni di rumore per quanto riguarda la stagione estiva durante il periodo notturno. Nello specifico della presente relazione è stato effettuato il rilievo fonometrico notturno n. 10 durante il fine settimana, che ha mostrato livelli compatibili con la classe IV assegnata all'area. Le emissioni di rumore provenienti dai locali erano limitate vista la chiusura delle porte di accesso all'edificio. Si consiglia di effettuare misure specifiche durante il periodo estivo presso i ricettori segnalati o comunque qualora le attività della discoteca prevedano l'utilizzo di sistemi di diffusione sonora posti all'esterno dei locali;
- per il bar di via Roma a Montereale, nella U.T. 500, le segnalazioni derivano dai residenti delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze dell'attività. Durante il periodo estivo il rumore deriva dai numerosi avventori del bar che durante alcune serate si trattengono fino a notte inoltrata. Nello specifico è stato effettuato il rilievo fonometrico 11, che ha evidenziato valori compatibili con la classe IV assegnata all'area;

- per il bar di Piazza Trieste a Malnisio, nella U.T. 667, la situazione è simile all'attività descritta al punto precedente. Il rilievo fonometrico 12 ha evidenziato valori compatibili con la classe III assegnata.


Concludendo, la situazione generale per quanto riguarda l'acustica ambientale del territorio del comune di Montereale Valcellina può essere graficamente riassunta come segue:



10.5 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA IL P.C.C.A. ED IL P.R.G.C.

È stata effettuata la verifica di compatibilità tra il P.C.C.A. ed il P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.16/2007 e secondo la metodologia elaborata da ARPA FVG, che consiste nell'indicare, per ciascuna destinazione d'uso di P.R.G.C., quali classi acustiche siano possibili, quali non possibili e quali da verificare caso per caso.

Si è proceduto quindi all'equiparazione tra le destinazioni individuate nello strumento urbanistico di Montereale Valcellina con quelle standard, cercando di adeguare le specifiche realtà locali alle definizioni di aree omogenee definite dall'art.34 del P.U.R..

Tutte le U.T. sono risultate compatibili; nei casi in cui la destinazione d'uso e la classe acustica assegnata hanno generato una situazione per la quale ARPA FVG richiede particolare attenzione (indicata con il simbolo  nella tabella che segue) sono state effettuate puntuali verifiche che hanno confermato la classe acustica proposta dal presente piano.







Risultano invece non compatibili numerose U.T. ricadenti nelle aree destinate da P.R.G.C. a “Servizi ed attrezzature collettivi”, assimilabili alla destinazione “U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive” per le quali non sono ammissibili le classi acustiche I e II. Bisogna tuttavia notare che l'art.34 del P.U.R. definisce tali aree come “le parti di territorio destinate ad attrezzature e grandi servizi di interesse regionale e comprensoriale”, escludendo ragionevolmente la possibilità di porre tali aree nelle classi acustiche con limiti di zona più bassi. Le aree destinate a servizi nel comune di Montereale Valcellina non comprendono aree di importanza regionale, ma sono costituite per lo più da piccole e medie strutture sportive, stazione ferroviaria, scuole e pertanto risultano zonizzabili anche in classe I e II.

Nel caso in cui fossero risultate incompatibilità tra P.R.G.C. e P.C.C.A., avrebbe trovato applicazione l'art. 24 della L.R. n.16/2007, il quale prevede che qualora il Piano Comunale di Classificazione Acustica comporti la delimitazione di zone cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale.

Nella successiva tabella viene riportata la verifica per ciascuna zona omogenea classificata in P.R.G.C.

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R)			I	II	III	IV	V	VI	Note
A	ARPAV	Zona residenziale di interesse storico ambientale	✓	✓	✓	✓	✗	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate A0, A1 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II, III e IV e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	MONTEREALE VALCELLINA	→ A0 - Zona di interesse storico → A1 - Zona di interesse storico del Castello di Montereale	--	X	X	X	--	--	
B	ARPAV	Zona residenziale di completamento	✓	✓	✓	✓	⚠	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate B1, B2, B3 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II, III e IV e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	MONTEREALE VALCELLINA	→ B1 - Zona residenziali di saturazione → B2 - Zona residenziali di consolidamento e completamento estensive → B3 - Zone residenziali di completamento soggette a studio di fattibilità	--	X	X	X	--	--	
C	ARPAV	Zona residenziale di nuova espansione	✓	✓	✓	✓	✗	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate C0 e C1 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e classe III e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	MONTEREALE VALCELLINA	→ C0 - Zone residenziali di nuovo impianto con piano attuativo vigente → C1 - Zone residenziali di nuovo impianto	--	X	X	--	--	--	
D	ARPAV	Zona per attività produttive	✗	✗	⚠	✓	✓	✓	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate "D" da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe IV e classe V e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	MONTEREALE VALCELLINA	→ D1 - Zone industriali di interesse regionale → D2 - Zone industriali e artigianali di interesse comunale → D3.1 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili → D3.2 - Zone per impianti di distribuzione di carburanti esistenti → D3.3 - Zone per attività industriali e artigianali singole esistenti compatibili al limite → D5 - Zone per discariche e interramenti	--	--	--	X	X	--	
E	ARPAV	Zona di interesse agricolo/boschivo	✓	✓	✓	⚠	✗	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate "E" da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e classe III e pertanto è verificata la loro compatibilità. Ad alcune delle aree non è stata assegnata una classe perché ricadenti all'interno di aree di demanio militare
	MONTEREALE VALCELLINA	→ E2 - Zona boschiva → E3 - Zona silvo-zootecnica → E4 - Zona di interesse agricolo-paesaggistico → E5 - Zona di preminente interesse agricolo	--	X	X	--	--	--	

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R.)			I	II	III	IV	V	VI	Note
F	ARPAV	Zone di interesse ambientale	✓	✓	⚠	✗	✗	✗	→ Le U.T. classificate "F" da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe I e in classe II e pertanto è verificata la loro compatibilità. Fa eccezione l'U.T. 189 che ospita l'impianto di lavorazione inerti, la cui zona omogenea è "F4.8 - Zona ARIA n. 7 dell'impianto di estrazione ghiaia".
	MONTEREALE VALCELLINA	→ F2 - Zona di interesse naturalistico della Riserva regionale forra del torrente Cellina → F4.1 - Zona ARIA n. 7 boschive → F4.2 - Zona ARIA n. 7 della forra del torrente Cellina → F4.3 - Zona ARIA n. 7 del bacino della diga di Ravedis → F4.4 - Zona ARIA n. 7 degradate a valle della diga di Ravedis → F4.5 - Zona ARIA n. 7 d'alveo e golenali del torrente Cellina → F4.6 - Zona ARIA n. 7 dell'area turistico-sportiva → F4.7 - Zona ARIA n. 7 degli impianti dismessi da recuperare → F4.8 - Zona ARIA n. 7 dell'impianto di estrazione ghiaia → F4.9 - Zona ARIA n. 7 degli impianti idroelettrici e irrigui	X	X	--	--	X	--	
G	ARPAV	Zona turistica	✓	✓	✓	✓	✗	✗	▪ Le U.T. classificate G4 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe I, II III e IV e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	MONTEREALE VALCELLINA	→ G2.1 - Zona per attività turistiche nell'abitato → G2.2 - Zona per attività turistiche esterne → G2.3 - Zona per attività di turismo montano → G2.4 - Zona di interesse turistico-agricolo	X	X	X	X	--	--	
H	ARPAV	Zona commerciale	✗	⚠	✓	✓	✓	✗	▪ Le U.T. classificate H3 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e III e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	P MONTEREALE VALCELLINA	→ H2 - Zone per attività commerciali (in ambito di interesse storico) → H3 - Zone per attività commerciali singole esistenti	--	X	X	--	--	--	
I	ARPAV	Zona direzionale	✗	⚠	✓	✓	✓	✗	---
	MONTEREALE VALCELLINA	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Montereale Valcellina	--	--	--	--	--	--	
L	ARPAV	Zona portuale	✗	✗	✗	✓	✓	✓	---
	MONTEREALE VALCELLINA	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Montereale Valcellina	--	--	--	--	--	--	
M	ARPAV	Zone aeroportuali	✗	✗	✗	✓	✓	✓	---
	P MONTEREALE VALCELLINA	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Montereale Valcellina	--	--	--	--	--	--	
N	ARPAV	Zona merci	✗	✗	✗	✓	✓	✓	---
	MONTEREALE VALCELLINA	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Montereale Valcellina	--	--	--	--	--	--	
O	ARPAV	Zona mista	✗	⚠	✓	✓	⚠	✗	---

	MONTEREALE VALCELLINA	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Montereale Valcellina	--	--	--	--	--	--	
P	ARPAV	Zona di interesse collettivo							<ul style="list-style-type: none"> Le aree destinate a servizi nel comune di Montereale Valcellina non comprendono aree di importanza regionale, ma sono costituite per lo più da piccole e medie strutture sportive, piccoli depuratori, scuole e pertanto risultano zonizzabili anche in classe I, II e III.
	MONTEREALE VALCELLINA	→ U1 - Zone per servizi e attrezzature collettive	X	X	X	X	--	--	

10.6 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.6.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree pertinenziali delle strade, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
Demanio Militare	9,68
I	17,65
II	68,32
III	3,06
IV	0,24
V	1,04

10.6.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il comune di Montereale Valcellina i dati sulla popolazione (2011) riportano 4.452 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata
Demanio Militare	0,00
I	0,25
II	26,01
III	66,8
IV	6,85
V	0,07

10.7 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

Il P.C.C.A. di Montereale Valcellina è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27/06/2014 ed è stato pubblicato per trenta giorni effettivi sull'Albo pretorio comunale nonché sul B.U.R. del 27/08/2014. Entro i termini previsti sono giunte un totale di n. 3 osservazioni cui la scrivente ditta eAmbiente S.r.l. – responsabile della stesura del presente P.C.C.A. – ha presentato al Comune di Montereale Valcellina, con documento “Controdeduzioni alle osservazioni”, le proprie motivazioni circa l'accoglimento o meno delle osservazioni pervenute.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09/04/2015 il Comune di Montereale Valcellina ha quindi proceduto all'approvazione del P.C.C.A. accogliendo la proposta di controdeduzioni presentata da eAmbiente S.r.l..

Nello specifico le osservazioni accolte sono state le seguenti:

1. **SUB OSSERVAZIONE 1.1.** Edipower S.p.A. chiede di inserire e classificare con classe acustica V o VI le aree di Edipower corrispondenti alle Centrale di Barcis in Località Diga Vecchia, Centrale di Ponte Giulio in Località Ponte Giulio, Centrale di San Leonardo in località Partidor in quanto impianti industriali a ciclo continuo determinando inoltre fasce acustica di ampiezza adeguate attorno alle aree.
2. **SUB OSSERVAZIONE 2.1.** L'Area di Vigilanza del Comune di Montereale Valcellina chiede di modificare l'importo delle sanzioni previste nel Regolamento acustico per alcune tipologie di violazioni perché ritenuto sproporzionato rispetto l'entità delle stesse (artt. 14, 16, 18 e 19 del R.A.C.). Propone inoltre l'adozione di sanzioni diverse per le attività che non necessitano di autorizzazione in deroga disciplinate dagli artt. dal 17 al 28 del R.A.C..

3. **SUB OSSERVAZIONE 2.2.** L'Area di Vigilanza del Comune di Montereale Valcellina chiede la modifica degli art. 18 e 28 del R.A.C. prevedendo la deroga dell'orario previsto per quanto riguarda il servizio svolto da parte di operatori comunali e di chi in generale svolge un servizio pubblico.
4. **SUB OSSERVAZIONE 2.3.** L'Area di Vigilanza del Comune di Montereale Valcellina chiede di modificare la Tabella 1 "Limiti per manifestazioni temporanee a carattere rumoroso" del R.A.C. introducendo un orario di inizio dell'evento rumoroso in quanto il solo limite di fine evento è facilmente eludibile.
5. **SUB OSSERVAZIONE 2.5.** L'Area di Vigilanza del Comune di Montereale Valcellina evidenzia che nella Relazione tecnica erroneamente si è indicato che non sono presenti strade statali nel territorio comunale quando invece insiste la "N.S.A. n. 30 Variante di Montereale Valcellina".

Per quanto concerne la sub osservazione 1.1. è stata assegnata la classe acustica V alle U.T. 337 (Centrale idroelettrica di Barcis), U.T. 429 e 701 (Centrale idroelettrica di Ponte Giulio), U.T. 215 (Centrale idroelettrica di San Leonardo) e sono state predisposte fasce di rispetto acustico esterne alle succitate U.T. di classe IV e III rispettivamente di 60m e 120m.

In merito alle sub osservazioni 2.1, 2.2, 2.3 sono state predisposte delle modifiche al Regolamento Acustico Comunale che recepiscono quanto richiesto dall'Area di Vigilanza del Comune di Montereale Valcellina. Per ulteriori dettagli si rimanda ai novellati articoli contenuti nella versione R01 – aprile 2015 del R.A.C..

La sub osservazione 2.5 aveva evidenziato infine un mero errore materiale da parte della società scrivente. Si precisa in ogni caso che da un punto di vista della classificazione acustica delle strade nulla cambia, poiché in entrambi i casi (strada regionale o statale) trattasi di strade extraurbane secondarie.

10.8 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della “evoluzione acustica” del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

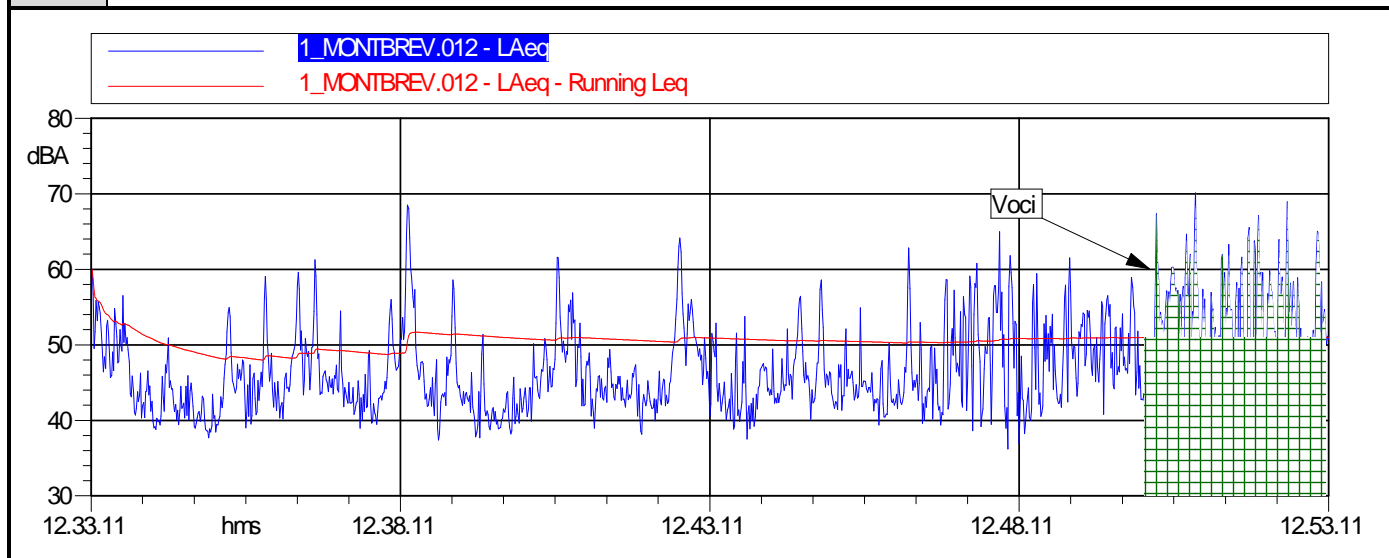
Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni cartografiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Dott. Ing. Michele Arnoffi Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. 3574	Dott. Urb. Michele Cagliani Iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Dott. Urb. Michele Cagliani	CEO eAmbiente Dott.ssa Gabriella Chiellino Iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342
		Dott. Geol. Tommaso Magro	Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 681 - INAC/424 Regione Friuli Venezia-Giulia

ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	1	Nome file	MONTBREV.012	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	12:30	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:28 - 12:50
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Scuola San Leonardo			U.T.	6
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area erbosa pianeggiante				
Note	Voci a fine misura.				



Descrizione fotografica del rilievo:

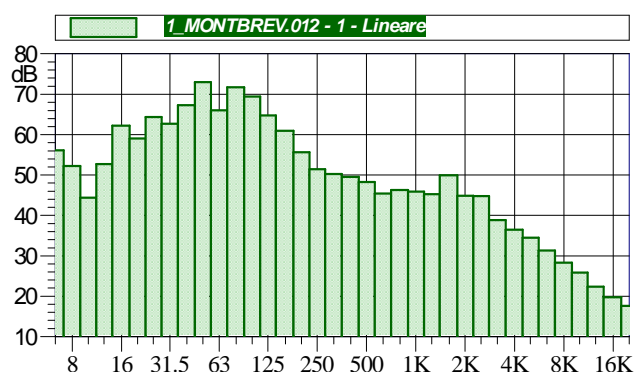


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 44,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 53,0 dBA



Carico stradale:

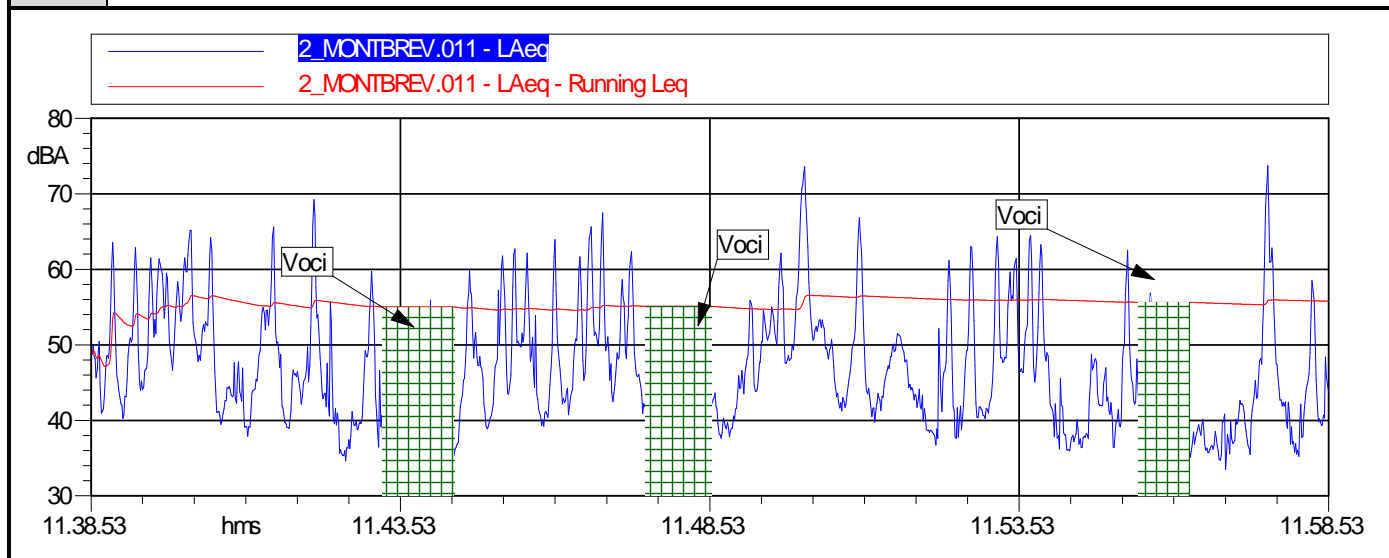
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
15	2	63

Livelli statistici:

L1	L5	L10
80,4	75,8	72,7
L50	L90	L95
62,0	54,7	53,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	2	Nome file	MONTBREV.011	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	11:40	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:38 - 12:02
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Scuole elementari/medie a Grizzo			U.T.	264
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, voci				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area erbosa pianeggiante				
Note	Voci a 04'.10", 08'.30" e 17'.20"				



Descrizione fotografica del rilievo:

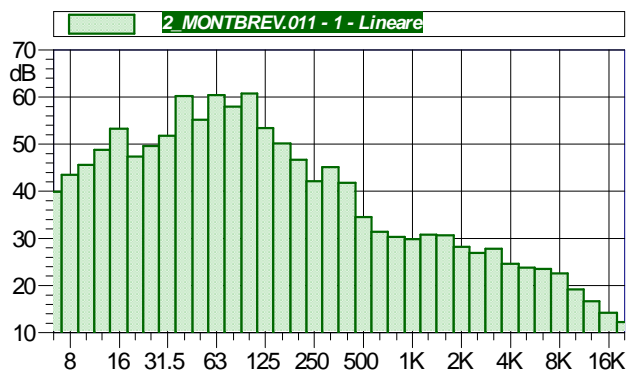


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 41,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 55,8 dBA



Carico stradale:

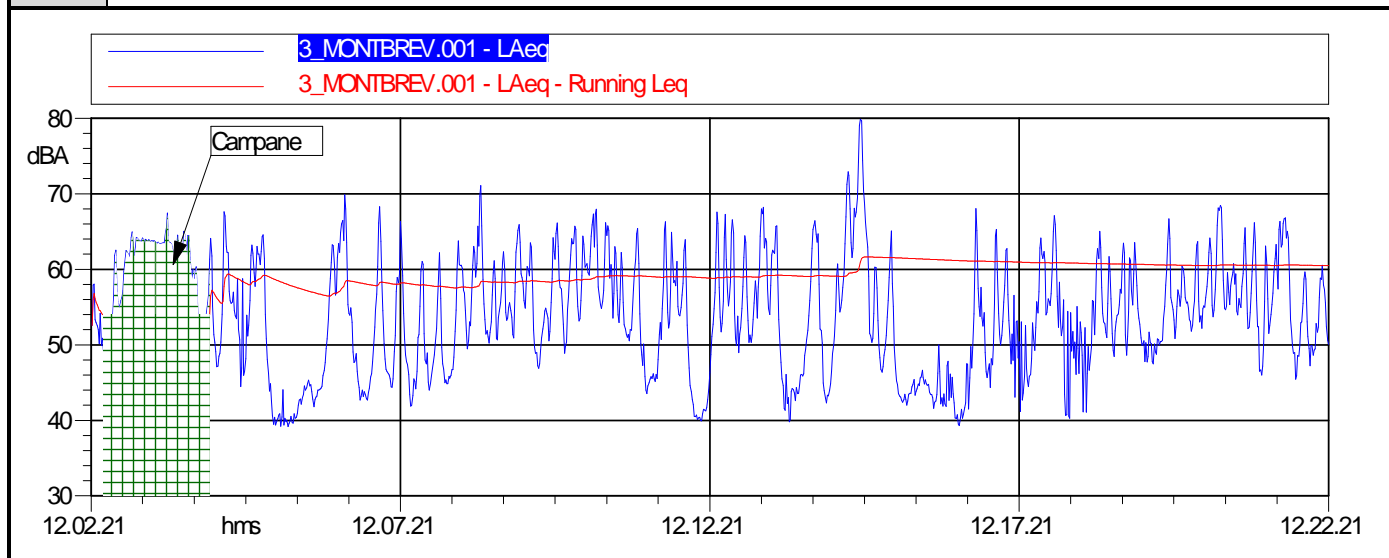
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
45	2	153

Livelli statistici:

L1	L5	L10
80,4	75,8	72,7
L50	L90	L95
62,0	54,7	53,1

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	3	Nome file	MONTBREV.001	Data	20/11/2012
Ora Inizio Misura	11:20	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:18 - 11:45
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Scuola materna Montereale			U.T.	13
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare, campane				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Cortile erboso pianeggiante				
Note	Campane al minuto dal minuto 2 al minuto 4				



Descrizione fotografica del rilievo:

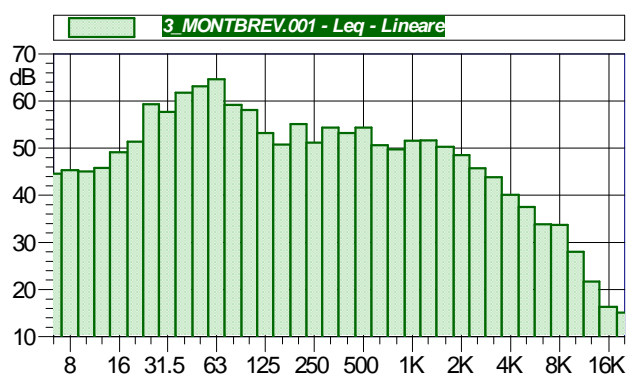


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 42,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 60,5 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
93	5	324

Livelli statistici:

L1	L5	L10
84,2	80,1	77,3
L50	L90	L95
67,1	56,1	54,6

SCHEDA MISURE

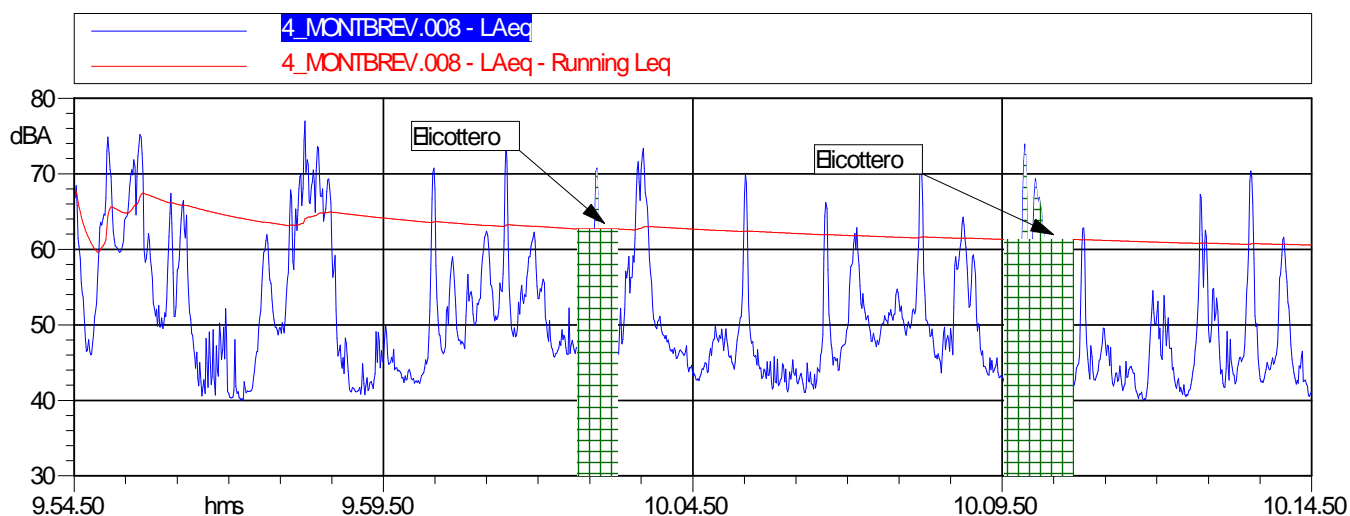
**Classificazione Acustica
Comune di Montereale
Valcellina**



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	4	Nome file	MONTBREV.008	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	09:55	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	09:45 - 10:18
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale ovest Grizzo			U.T.	615
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Attività zona industriale, traffico pesante				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzale asfaltato				
Note	Rumore di fondo attività azienda posta sul lato est. Volo elicottero da 07'30" a 08'30" e da 14'00" a 15'00".				



Descrizione fotografica del rilievo:

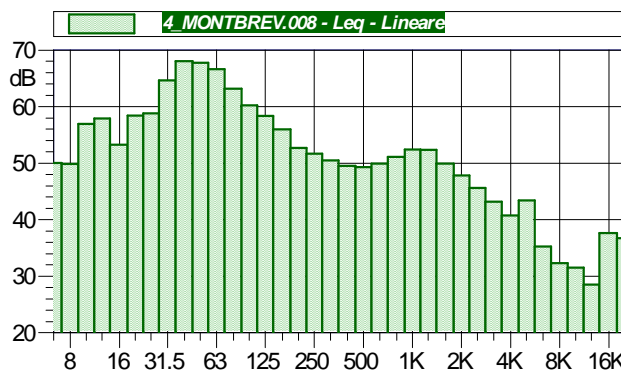


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 49,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 60,5 dBA



Carico stradale:

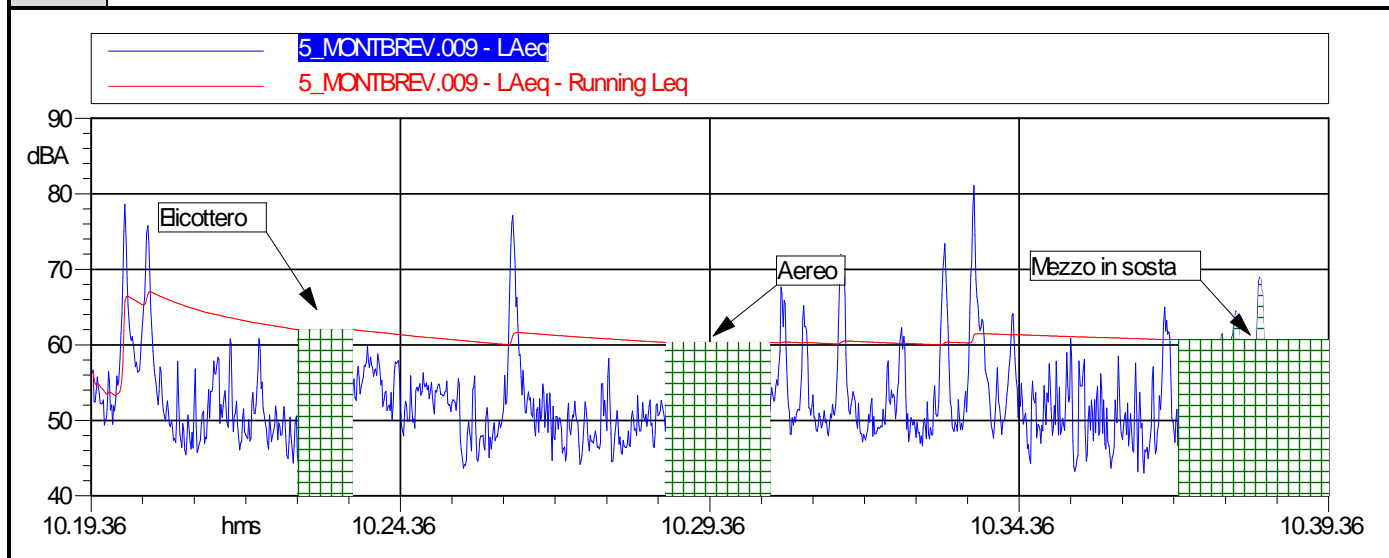
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
17	10	141

Livelli statistici:

L1	L5	L10
86,9	82,9	78,4
L50	L90	L95
63,2	55,5	54,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	5	Nome file	MONTBREV.009	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	10:17	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	10:15 - 10:40
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale sud Grizzo			U.T.	545
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Attività azienda siderurgica, traffico pesante				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede lato zona industriale				
Note	Attività di lavorazione metalli, elicottero a 04'00", passaggio aereo a 08'30". Mezzo in sosta vicino fonometro a fine misura				



Descrizione fotografica del rilievo:

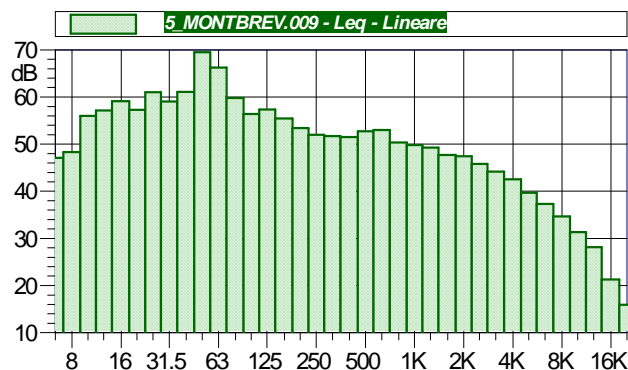


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 52,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 60,7 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
5	8	87

Livelli statistici:

L1	L5	L10
86,2	78,5	75,0
L50	L90	L95
65,9	60,1	58,8

SCHEDA MISURE

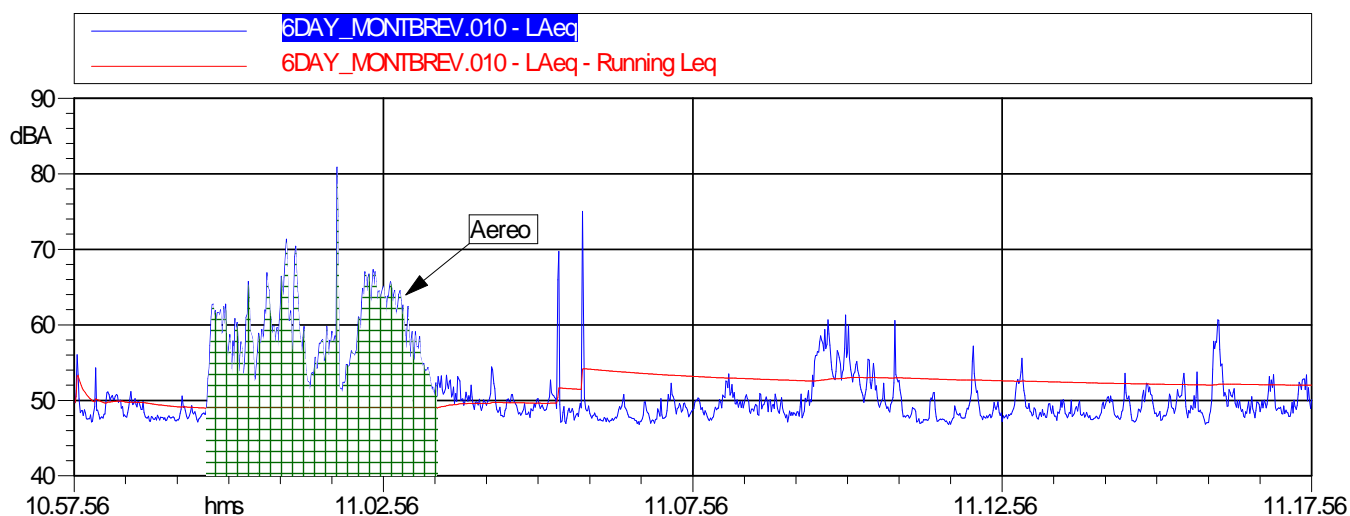
Classificazione Acustica
Comune di Montereale
Valcellina



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	6DAY	Nome file	MONTBREV.009	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	10:55	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	10:52 - 11:20
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale nord Grizzo			U.T.	623
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore attività zona industriale e traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Parcheggio lato strada Zona industriale				
Note	Rumore di fondo impianti tecnici. Passaggio aereo a 02'00".				

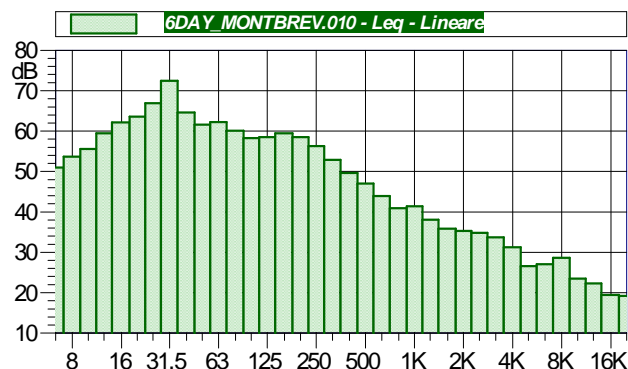


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 52,0 dBA



Carico stradale:

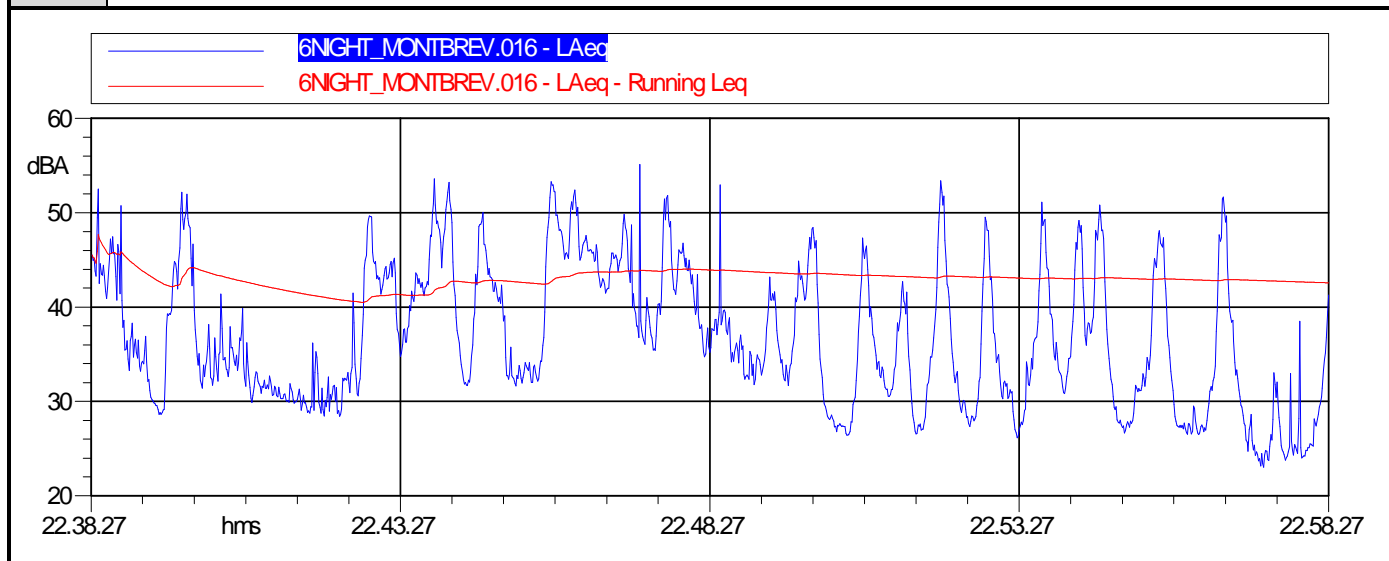
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/

Livelli statistici:

L1	L5	L10
80,9	75,8	72,0
L50	L90	L95
62,1	59,3	58,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	6NIGHT	Nome file	MONTBREV.016	Data	24/11/2012
Ora Inizio Misura	22:38	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	22:35 - 23:00
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale sud Grizzo			U.T.	623
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico da S.R. n.251				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede lato zona industriale				
Note	L'azienda indagata non risulta attiva. L'unico rumore deriva dal traffico veicolare.				



Descrizione fotografica del rilievo:

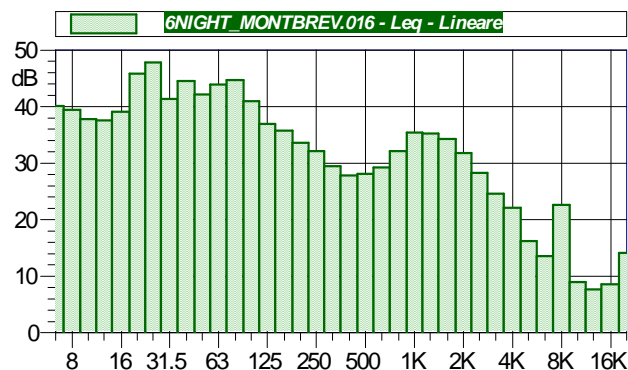


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 37,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 42,6 dBA



Carico stradale:

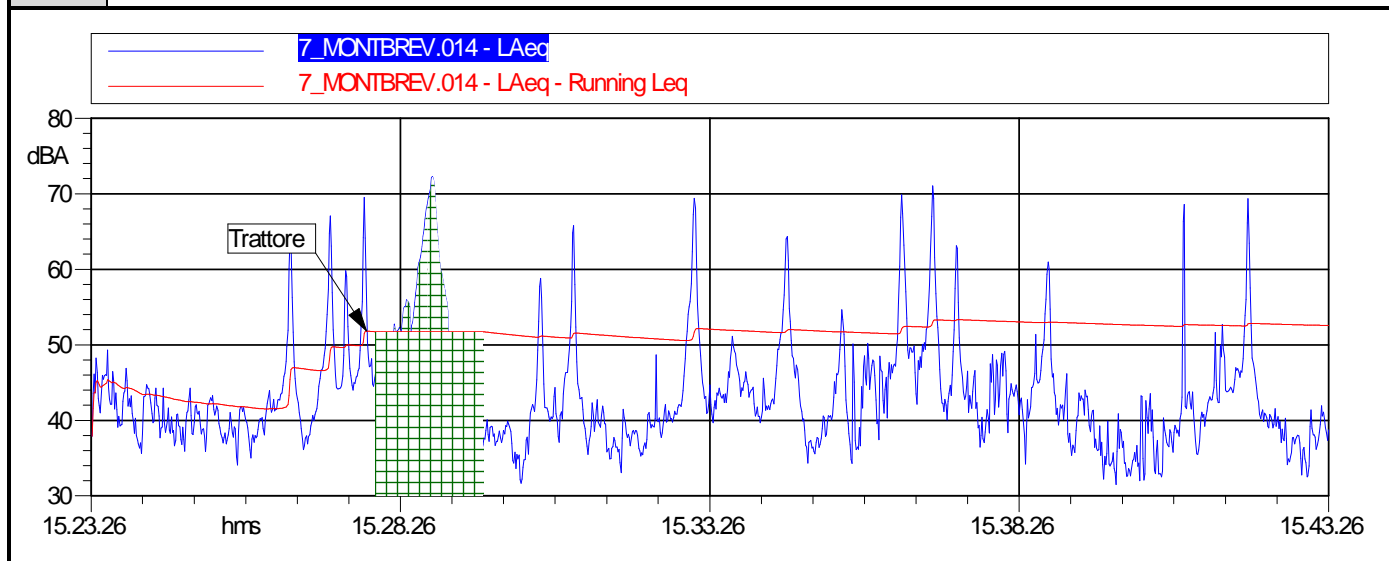
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
28	/	84

Livelli statistici:

L1	L5	L10
69,8	63,8	61,2
L50	L90	L95
49,8	39,8	37,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	7	Nome file	MONTBREV.014	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	15:20	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:18 - 15:42
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale San Leonardo			U.T.	433
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore da attività artigianale e da lavorazioni mezzi agricoli aree limitrofe				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzale pavimentato fronte capannoni				
Note	Passaggio trattore a 05'00". Macchine operatrici in funzione all'interno della zona industriale.				



Descrizione fotografica del rilievo:

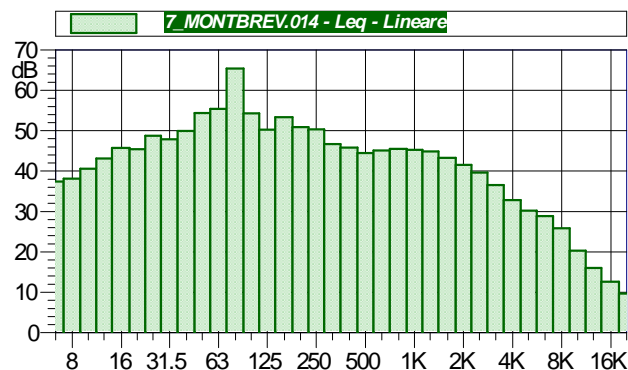


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 42,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 52,5 dBA



Carico stradale:

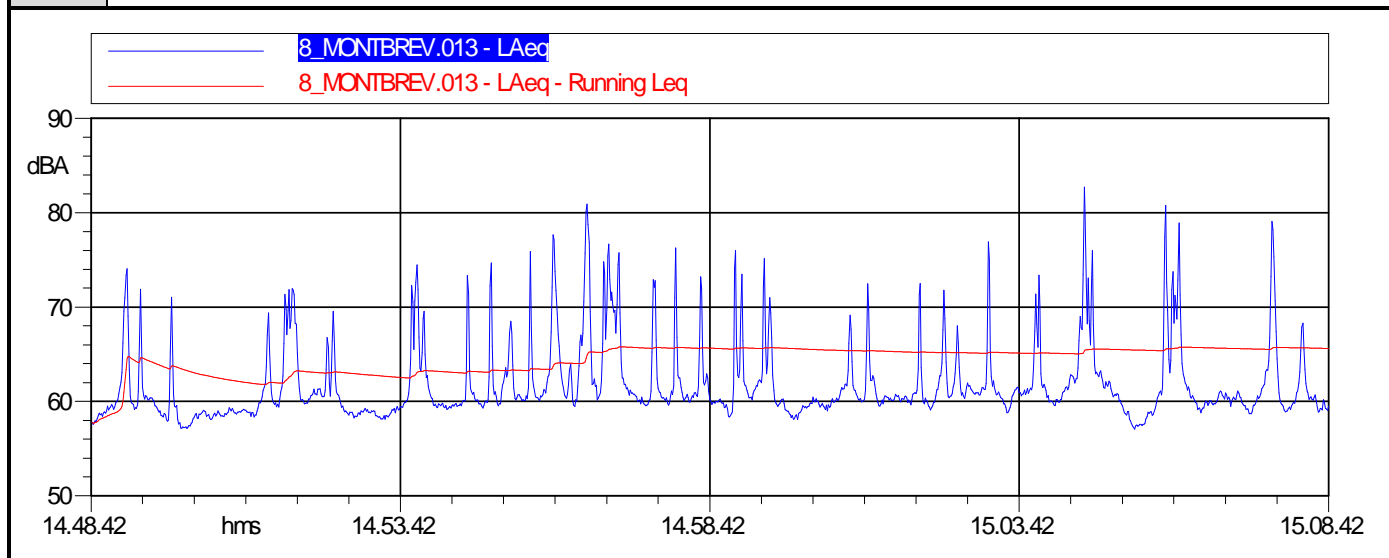
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
13	2	57

Livelli statistici:

L1	L5	L10
82,2	74,4	69,3
L50	L90	L95
56,4	49,6	48,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	8	Nome file	MONTBREV.013	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	14:45	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:40 - 15:08
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Impianto estrazione inerti a Ponte Giulio			U.T.	189
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Impianti di vagliatura inerti e traffico leggero e pesante				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina lato strada				
Note	Passaggio ravvicinato mezzi pesanti				



Descrizione fotografica del rilievo:

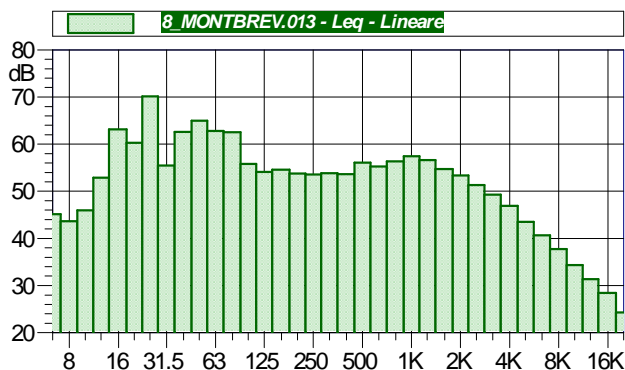


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 59,9 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 65,6 dBA



Carico stradale:

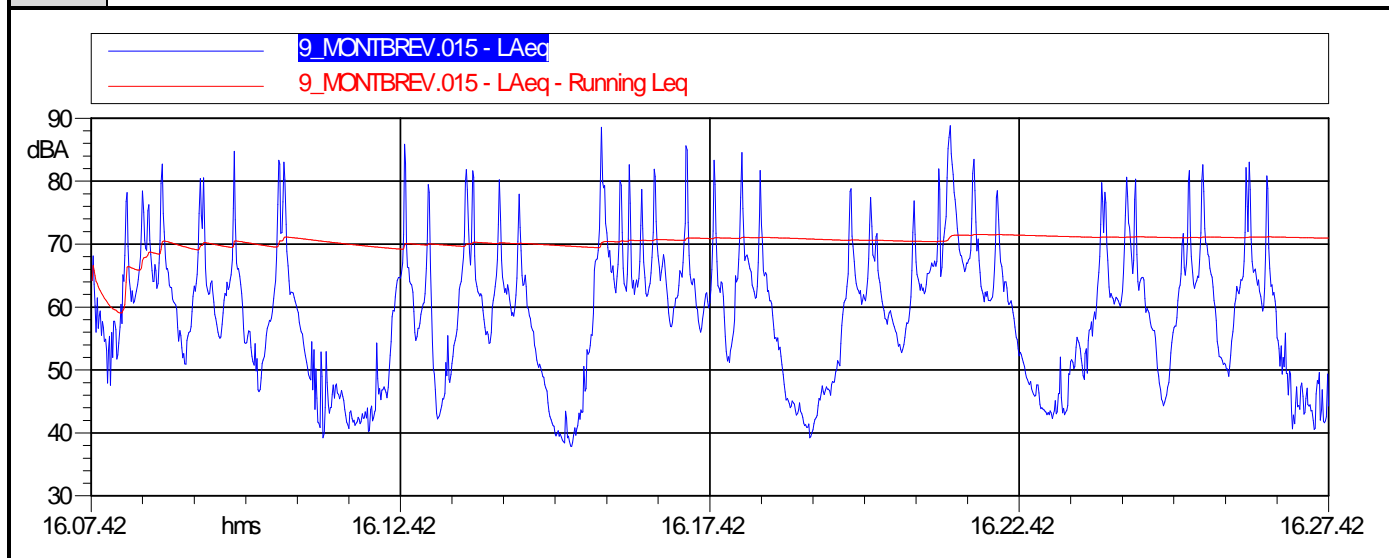
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
46	9	219

Livelli statistici:

L1	L5	L10
90,8	85,0	81,1
L50	L90	L95
72,6	70,7	70,1

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	9	Nome file	MONTBREV.015	Data	21/11/2012
Ora Inizio Misura	16:07	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:05 - 16:30
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Falegnameria a San Leonardo lungo S.R. n. 251			U.T.	557
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Falegnameria e mobilificio, traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina lato strada				
Note	Il rumore dell'attività è debole e sovrastato dal rumore del traffico leggero e pesante della S.R. n. 251				



Descrizione fotografica del rilievo:

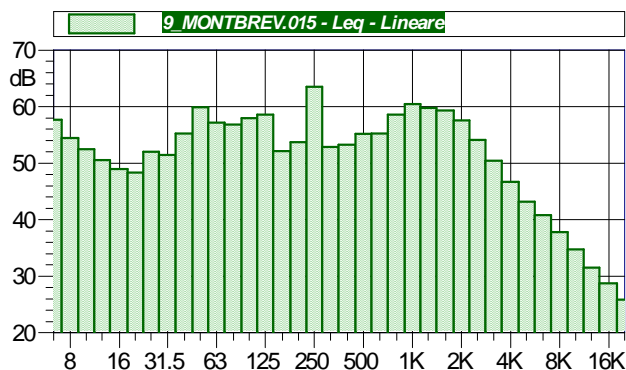


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 47,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 70,9 dBA



Carico stradale:

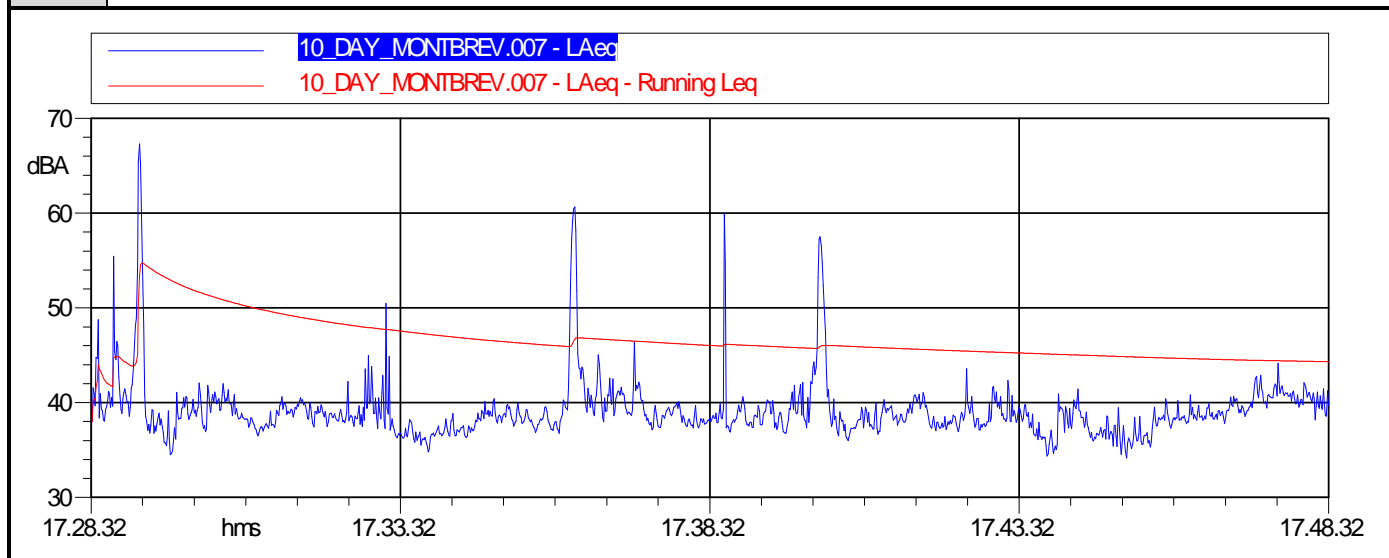
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
50	2	168

Livelli statistici:

L1	L5	L10
97,5	92,3	86,3
L50	L90	L95
73,4	57,4	55,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	10 _{DAY}	Nome file	MONTBREV.007	Data	20/11/2012
Ora Inizio Misura	17:25	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	17:22 - 17:48
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Discoteca via C. Vincenzo			U.T.	283
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Nessuna				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Parcheggio discoteca in ghiaia				
Note	Sporadici passaggi di auto				



Descrizione fotografica del rilievo:

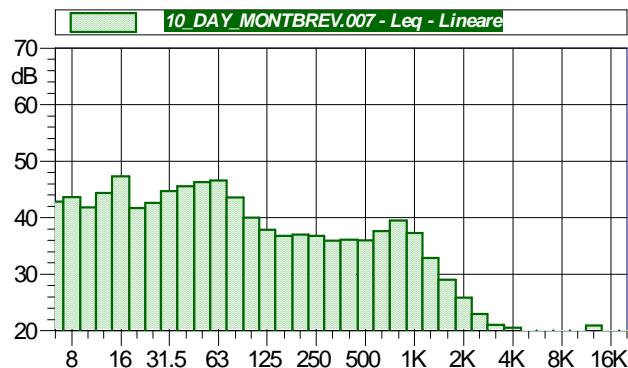


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 39,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 44,3 dBA



Carico stradale:

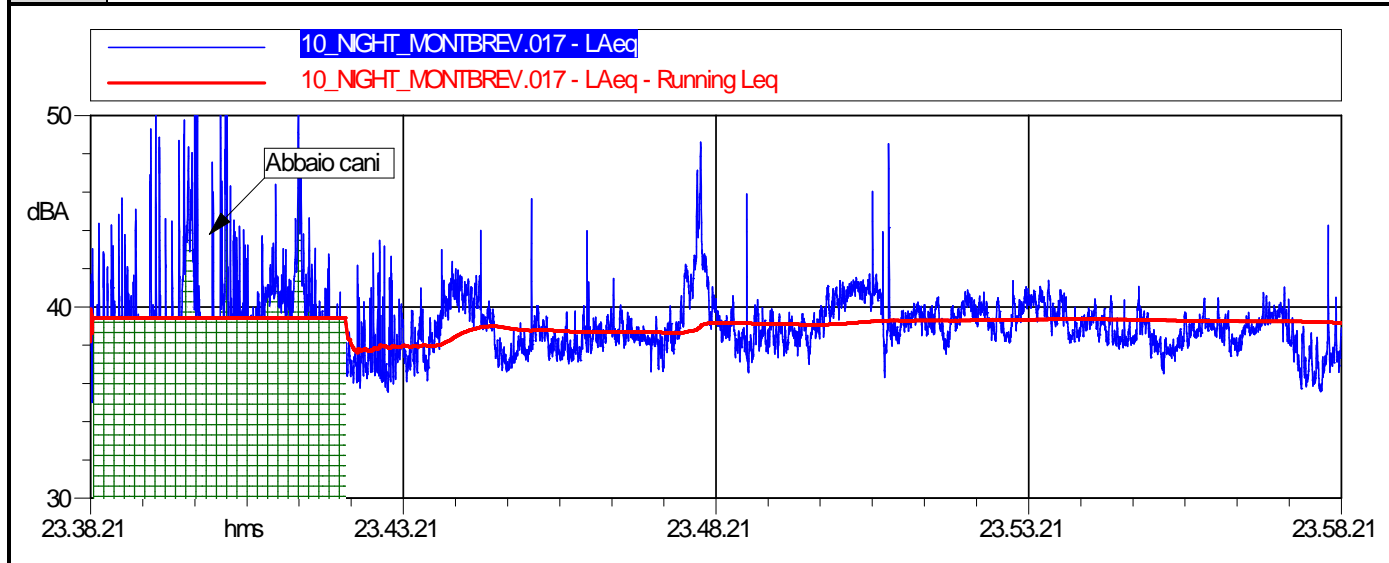
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	/	9

Livelli statistici:

L1	L5	L10
72,3	61,1	57,8
L50	L90	L95
51,3	49,0	48,5

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	10 _{NIGHT}	Nome file	MONTBREV.017	Data	24/11/2012
Ora Inizio Misura	23:08	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	23:00 - 23:30
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Discoteca via C. Vincenzo			U.T.	283
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Discoteca Paradysse				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Parcheggio discoteca in ghiaia				
Note	Sporadici passaggi di auto. Il locale risulta ben insonorizzato.				



Descrizione fotografica del rilievo:

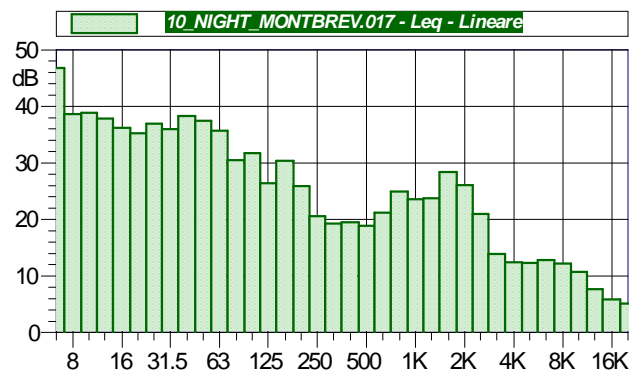


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 38,8 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 39,2 dBA



Carico stradale:

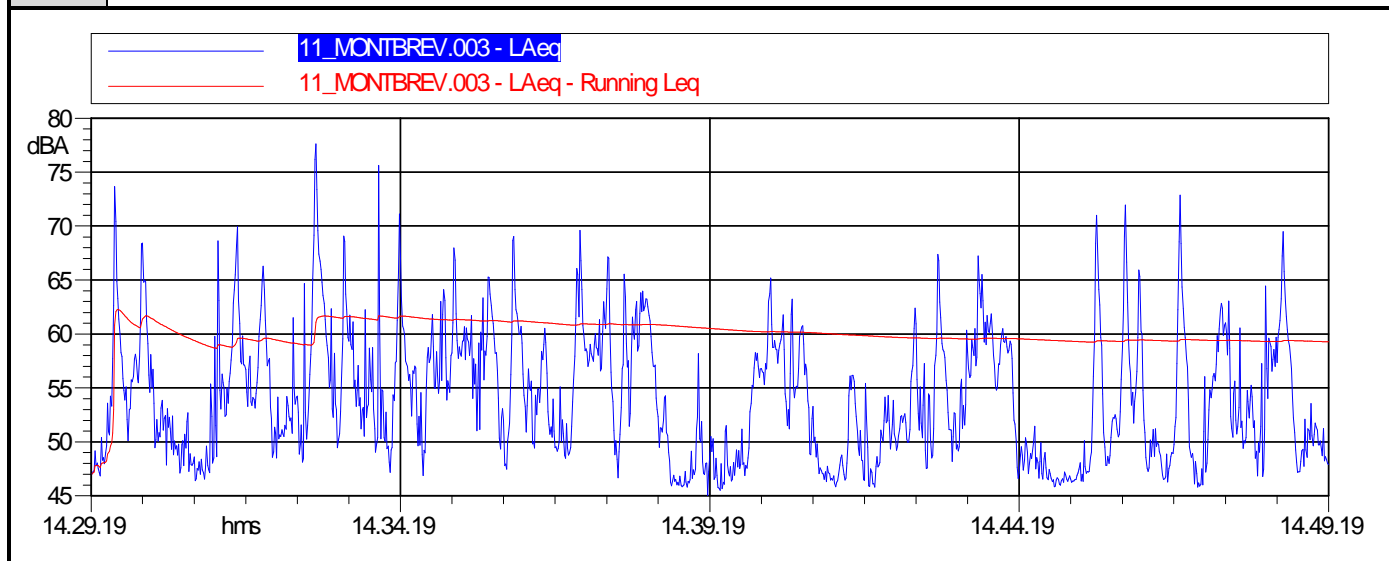
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	/	9

Livelli statistici:

L1	L5	L10
69,8	63,8	61,2
L50	L90	L95
49,8	39,8	37,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	11	Nome file	MONTBREV.003	Data	20/11/2012
Ora Inizio Misura	13:45	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	13:40 - 14:05
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Via Roma, Montereale			U.T.	500
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, avventori bar, fontana				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede				
Note	Voci di avventori locale, scroscio fontana in piazza				



Descrizione fotografica del rilievo:

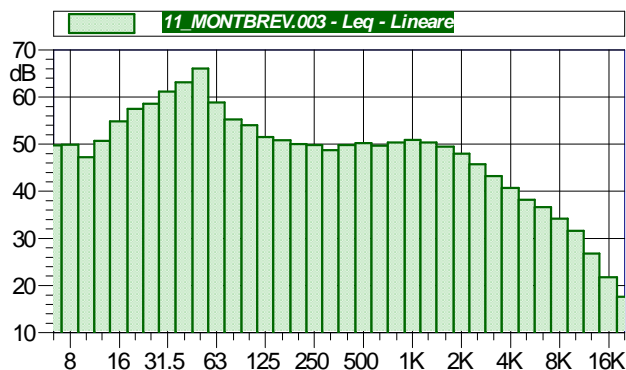


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 47,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 59,3 dBA



Carico stradale:

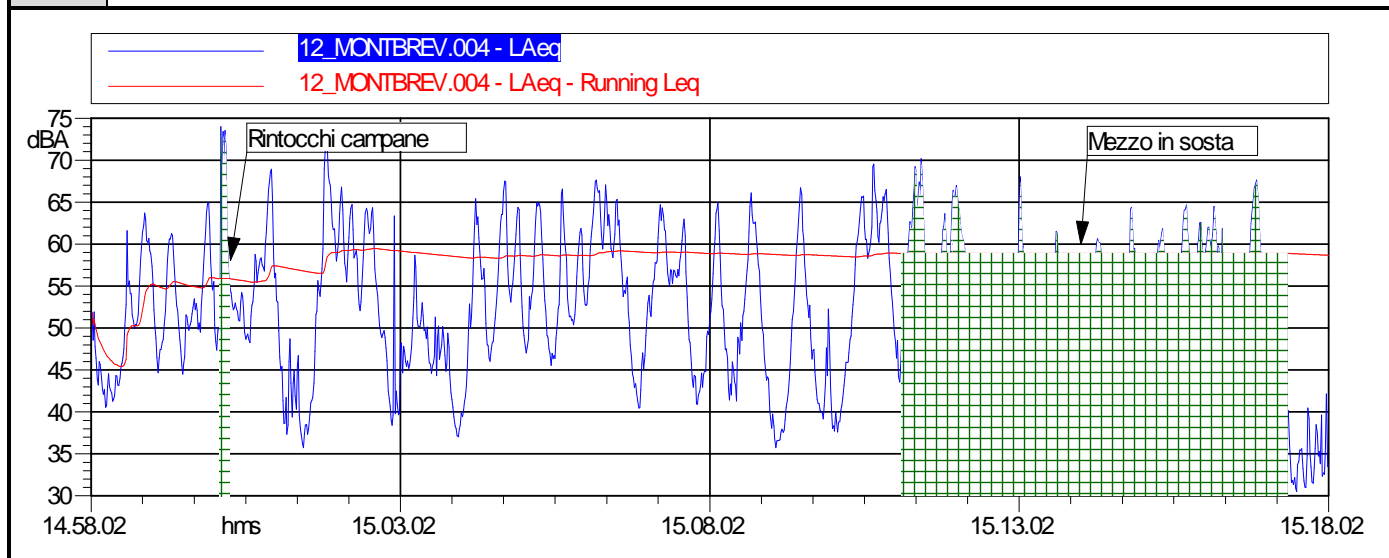
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
34	/	102

Livelli statistici:

L1	L5	L10
86,5	79,6	76,5
L50	L90	L95
67,8	60,2	59,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	12	Nome file	MONTBREV.004	Data	20/11/2012
Ora Inizio Misura	14:58	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:55 - 15:20
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Piazza Trieste, Malnisio			U.T.	667
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, avventori bar				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzale in porfido				
Note	Voci di avventori locale, scroscio fontana in piazza				



Descrizione fotografica del rilievo:

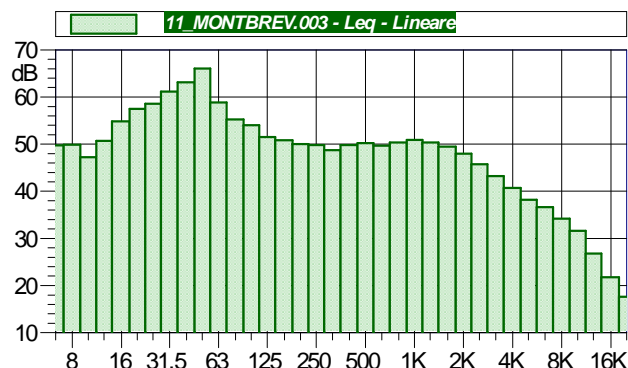


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 42,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 58,7 dBA



Carico stradale:

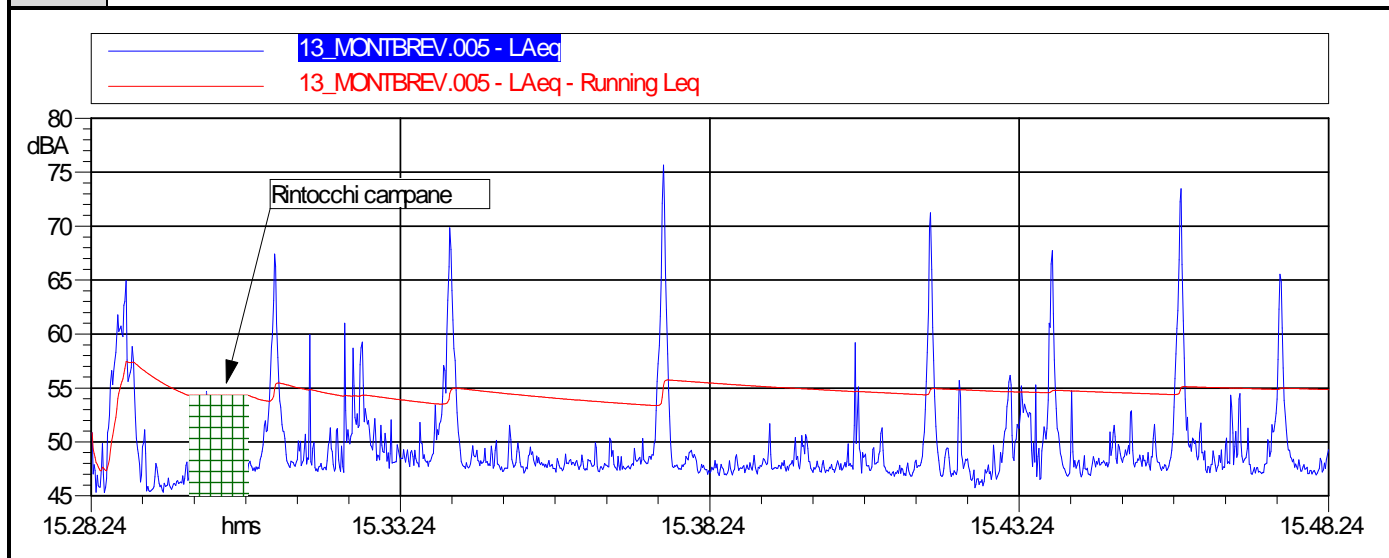
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
77	/	221

Livelli statistici:

L1	L5	L10
84,9	79,2	76,7
L50	L90	L95
65,6	54,8	51,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	13	Nome file	MONTBREV.005	Data	20/11/2012
Ora Inizio Misura	15:26	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:24 - 15:48
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Via Alfieri, Malnisio			U.T.	31
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Impianti tecnici della lavanderia				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Parcheggio asfaltato				
Note	Rintocco campane a inizio misura, transito mezzi e movimentazione merci all'interno dell'azienda				



Descrizione fotografica del rilievo:

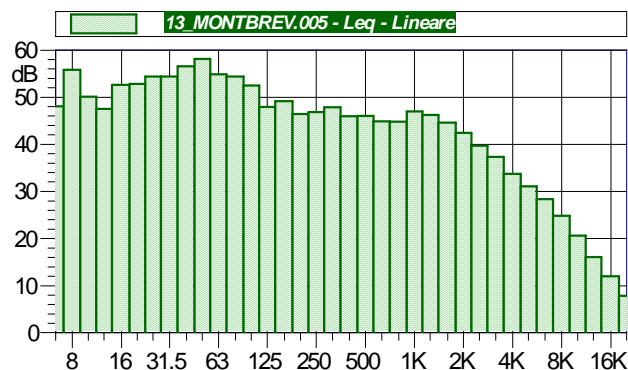


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 48,3 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 54,8 dBA



Carico stradale:

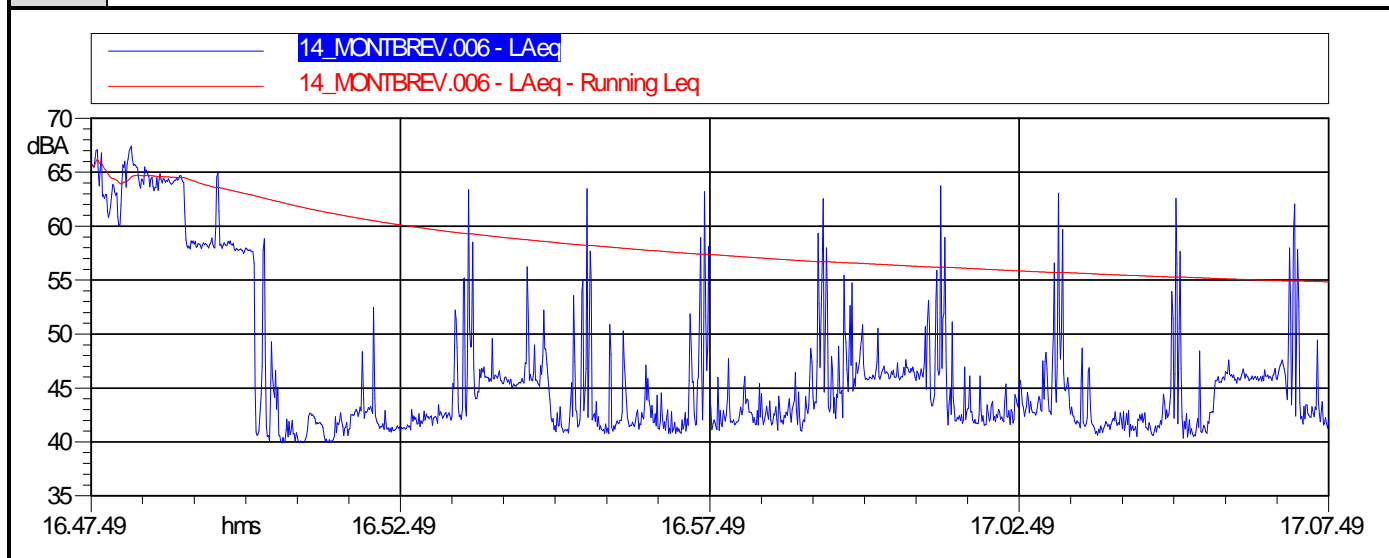
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
7	/	21

Livelli statistici:

L1	L5	L10
81,9	75,1	70,7
L50	L90	L95
61,2	58,9	58,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	14	Nome file	MONTBREV.006	Data	20/11/2012
Ora Inizio Misura	16:45	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:42 - 17:07
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Depuratore a Malnisio			U.T.	335
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Apparecchiature impianto depurazione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area erbosa pianeggiante				
Note	Spegnimento soffianti a 02'30", cigolii sgrigliatore, scroscio acqua di sottofondo				

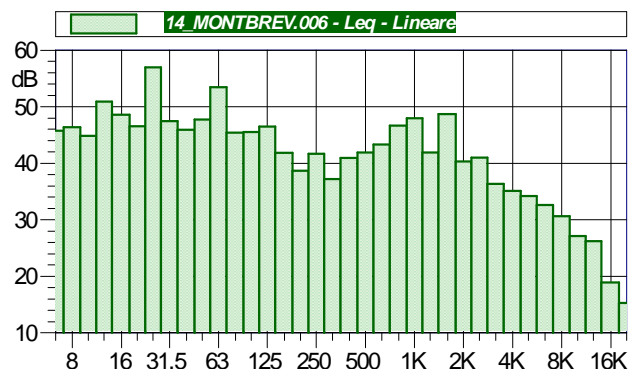


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 54,8 dBA




Carico stradale:

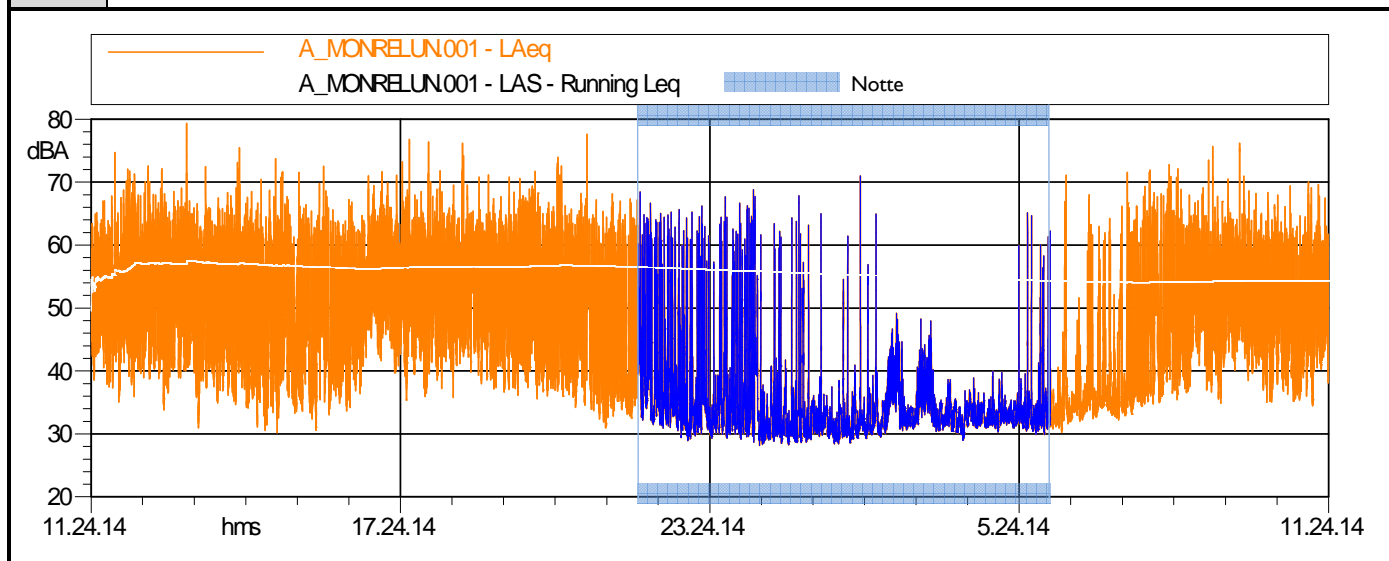
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/



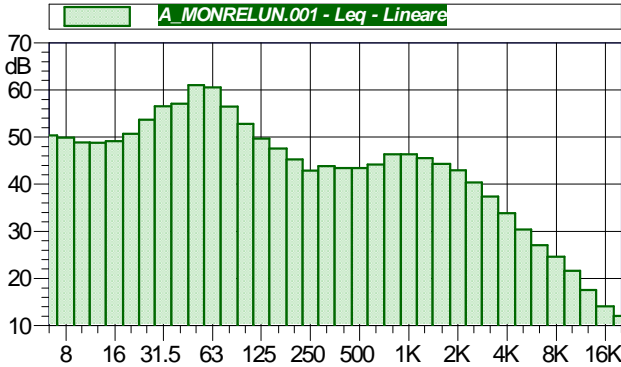
Livelli statistici:

L1	L5	L10
83,9	76,2	74,2
L50	L90	L95
58,6	53,7	53,1


SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	A	Data	20/11/2012	Località	Via Ciotti, Montereale
Ora Inizio Misura	10:22	Durata (s)	86400	Nome file	Montelun.001
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1.5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico S.P. n. 29 e S.P. n. 19			U.T.	13
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede				
Note					

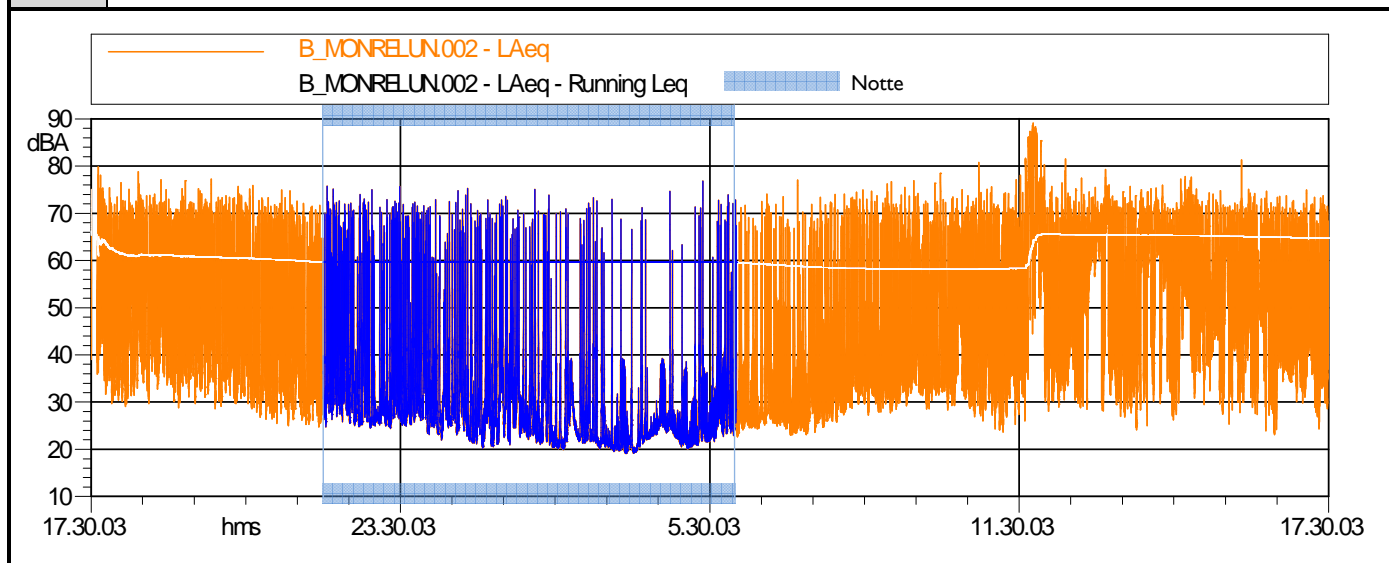


Descrizione fotografica del rilievo:  		Livello equivalente diurno: <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: orange;">Leq = 56,0 dBA</div> Livello equivalente notturno: <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">Leq = 45,7 dBA</div> 
---	--	--

Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,4	62,2	59,9	49,0	36,0	34,2	60,0	49,1	42,1	32,9	30,4	29,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Montereale Valcellina	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	B	Data	21/11/2012	Località	Via Circonvallazione, San Leonardo
Ora Inizio Misura	16:25	Durata (s)	86400	Nome file	Montelun.002
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	1.5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico S.R. n 251			U.T.	566
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Portico piastrellato				
Note	Distanza dalla sede stradale pari a circa 30 m				



Descrizione fotografica del rilievo:

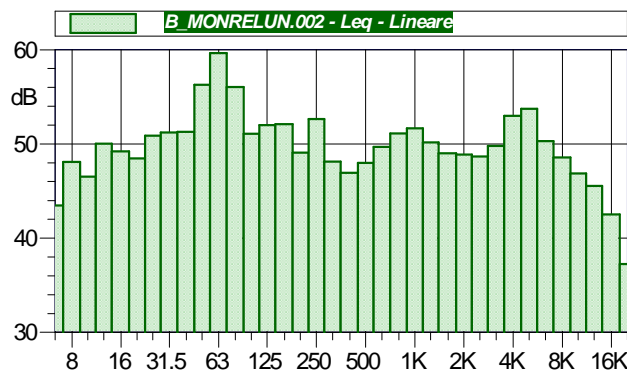


Livello equivalente diurno:

Leq = 64,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 52,5 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
75,9	68,9	65,3	44,2	30,4	27,3	67,3	53,8	45,2	27,2	21,6	20,8

Livelli statistici notturni:

ALLEGATO 2 - Certificati di taratura

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2012-159322

Instrument Model 831, Serial Number 0002869, was calibrated on 15MAY2012. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 15MAY2012

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	12 Months	27JAN2013	61889-012712

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 23 ° Centigrade

Relative Humidity: 28 %

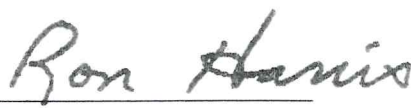
Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-021446

Signed: 
Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2012-159317

Microphone Model 377B02, Serial Number 129152, was calibrated on 15MAY2012. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 15MAY2012

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	2559	2506	12 Months	24MAY2012	18309-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	14JUN2012	2011-144882
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	15AUG2012	2011-147516
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	16AUG2012	2011-147581
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	16AUG2012	2011-147576
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	07SEP2012	2011-148677
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	07SEP2012	2011-148679
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	09SEP2012	SM090911-3
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	15NOV2012	5436054
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	22DEC2012	2011-153087
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	04JAN2013	2012-153336

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions


Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 
Technician: Abraham Ortega



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09380/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEx - 192196
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Calibratore acustico
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	CAL 200
- matricola serial number	3800
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09380

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

Arcore (MB)

Area Laboratori

039 6133235

spectra@spectra.it

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6618

Extract of Calibration Certificate No. 6618

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupoli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione 994,1 hPa \pm 0,5 hPa (rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)

Temperatura 23,7 °C \pm 1,0 °C (rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)

Umidità Relativa 40,9 UR% \pm 3 UR% (rif. 47,5 UR% \pm 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	8146

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio





Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09379/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEX - 192196
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	System 824
- matricola serial number	824A2742
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09379

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia

ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
L.M. LAVORAZIONI MECCANICHE DI FAVETTA & C. S.N.C.	MALNISIO	VIA 4 NOVEMBRE 40	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	221
SPEL DINO	MONTEREALE	VIA NUOVA 22	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	90
PITAU ANITA	MONTEREALE	VIA ROMA 37	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	52
MARSON ALBERTO	GRIZZO	VIA MONTENERO 5/A	160	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	178
BIASOTTO MARIA ANNA	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 4/1	30 70	AUTOSALONI, UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	128
EDIPOWER SPA	SAN LEONARDO	VIA DELLE CENTRALI 29	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	348
AMB. VET. ASS. MONTEREALE DR. DEL GRANO - DR. TOVO	MONTEREALE	LARGO DUOMO 14	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	79
PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	MONTEREALE	LARGO DUOMO 9	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	7
ANTONIUTTI GIANNI	SAN LEONARDO	LARGO SAN ROCCO 6	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	22
CALCESTRUZZI ZILLO SPA S.P.A.	MONTEREALE	VIA PONTE GIULIO 1	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	28
IMPRESA COLETTI SPA S.P.A.	MONTEREALE	VIA PONTE GIULIO 4	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	114
FRIEST SAS	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 12	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	9
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDU	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 14	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	42
ZORAT PLINIO	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 2	160	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	266
FILIPPETTO MARIO	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 5	100	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO	70
CATTARUZZA DENISE	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 4	170	SUPERMER,PANE PASTA,MACELL.,GEN.ALIM.	129

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CALCIO S.LEO	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 7	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	20
PUPIN MARIA	MONTEREALE	VIA ROMA 1/A	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	135
POSTE ITALIANE SPA S.P.A.	MONTEREALE	VIA E.BATTISTELLA 10	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	179
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDU	MONTEREALE	VIA ROMA 12	80	BANCHE	234
ROSA DI ROSA CUDIN ELIDE & C. SNC	MONTEREALE	VIA ROMA 11	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	122
LA PALT SNC DI BONESSO G. & CATTARIN D. SNC	MONTEREALE	VIA E.BATTISTELLA 1/A	150	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PUB	275
MALASI EDMOND	MONTEREALE	VIA E.BATTISTELLA 16	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN.ALIM.	134
MERCERIA ARCOBALENO DI SALICE E SCANDELLA SNC	MONTEREALE	VIA ROMA 2	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	82
ISKINEYEVA ZHANNA & C. SNC SNC	MONTEREALE	VIA ROMA 21	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	186
DEL FABBRO LORETTA	MONTEREALE	VIA ROMA 3/A	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN.ALIM.	33
CECCHIN FRANCO	MONTEREALE	VIA ROMA 3/C	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	90
FIGNON ELISA	MONTEREALE	VIA ROMA 5/F	100	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO	57
FELLUGA WALTER	MONTEREALE	VIA ROMA 6/A	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	15
GORDOLO GIOVANNI	MONTEREALE	VIA ROMA 6	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	34
ANTON SCHLECKER GESELLSCHAFT M.B.H.	MONTEREALE	VIA ROMA 7	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN.ALIM.	166
BELTRAME DANIELA	MONTEREALE	VIA ROMA 8	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	25
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	MALNISIO	VIA TRIESTE 11	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	42
ZHANG XINPING	MALNISIO	VIA TRIESTE 14/A	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	227
MACONDO DI ALZETTA E PIEMONTE & C. SNC	MALNISIO	PIAZZA TRIESTE 14/A	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	211
COSSUTTA FABRIZIO	MALNISIO	VIA A.MANZONI 8/A	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN.ALIM.	86
CORO' AMPELIO	GRIZZO	LARGO DUOMO 1/A	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	38
PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	GRIZZO	LARGO DUOMO 2	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	13

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	GRIZZO	LARGO DUOMO 4	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	33
BOSCHIAN DANTE	MALNISIO	VIA 4 NOVEMBRE 4	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	308
F.LLI FAVETTA S.N.C.	MALNISIO	VIA 4 NOVEMBRE 6	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	188
SARTORI GIANNI	MALNISIO	VIA A.MORO 16	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	60
CENTRO IMMAGINARIO SCIENTIFICO Soc.Coop.	MALNISIO	VIA A.MANZONI 15	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	20
BORGHESE AMORINO E F.LLI DI BORGHESE ANDREA E C.	MALNISIO	VIA A.VOLTA 60	70 110	AUTOSALONI, UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	280
PITAU RENZO	MONTEREALE	VIA A.ZENARI 16	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	54
ANTONIUTTI GIANNI	MONTEREALE	VIA A.ZENARI 18	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	6
CRISTALLO SRL S.R.L.	MONTEREALE	VIA A.ZENARI 2/A	150	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PUB	222
LOVISA PATRIZIA	MONTEREALE	VIA A.ZENARI 2/C	50	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	129
LAVANDERIA PRIMAVERA SRL S.R.L.	MALNISIO	VIA V.ALFIERI 8	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	308
BROVEDANI PIERGIOGIO + POSTE ITALIANE SPA S.P.A.	SAN LEONARDO	VIA BATTISTI 1	70 70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	87
GRUPPO ALPINI SAN LEONARDO VALCELLINA	SAN LEONARDO	VIA BATTISTI 7	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	10
DE BIASIO DANIELE	MALNISIO	VIA G.BOCCACCIO 14	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	58
TOMASELLA GIANFRANCO	MALNISIO	VIA G.BOCCACCIO 20	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	71
BERTOLI FRANCO	MONTEREALE	VIA CASTELLO 3	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	43
CAVERZAN OTTORINO	MONTEREALE	VIA CASTELLO 4	180	PLURILICENZE ALIMENTARI E MISTE	60
PARADYSE S.R.L.	GRIZZO	VIA C.VINCENZO 15	200	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1582
LE QUATTRO SPIE SRL SRL	GRIZZO	VIA C.VINCENZO 17	150	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PUB	800
AVOLEDO MICHELE	SAN LEONARDO	VIA CIRCONVALLAZIONE 12	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	246
CARLON GUIDO SNC DI ENNIO E ITALO CARLON	SAN	VIA	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	215

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
S.N.C.	LEONARDO	CIRCONVALLAZIONE 14			
DE POL ELIO & C. SNC S.N.C.	MALNISIO	VIA CONCORDIA 42	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	623
SACILESE INDUSTRIALE VETRARIA S.P.A.	GRIZZO	VIA DELLA CROCE 41/C	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	504
DE BIASIO CORRADO	GRIZZO	VIA DELLA CROCE 41/D	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	249
LA PIUMA DI DINI ANDREA & C. SAS	GRIZZO	VIA DELLA CROCE 41/E	170	SUPERMER,PANE PASTA,MACELL.,GEN.ALIM.	187
NEW COSTANTIN EMO SNC DI ALESSANDRO E SARA ZANOT S	MONTEREALE	VIA D.ALIGHIERI 10	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	62
DE BIASIO GIANNI & ALZETTA ISIDE S.N.C.	MONTEREALE	VIA G.PUCCINI 2/C	140	ATT.ARTIGIANALI DI PROD.BENI SPECIFICI	221
DELL'ANDREA FRANCESCO	SAN LEONARDO	VIA DEL BOSCO 16	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	115
DE BIASIO FERNANDO	MONTEREALE	VIA DELLA CROCE 18	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	176
PRO LOCO SAN LEONARDO VALCELLINA	SAN LEONARDO	VIA DELLA MADONNA 12	10	MUSEI, BIBLIOTECHE,ASSOCIAZIONI	35
FAMA SRL S.R.L.	SAN LEONARDO	VIA DELLA REPUBBLICA 25	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	245
ZANETTI OSCAR	SAN LEONARDO	VIA DELLE CENTRALI 11	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	21
CEM S.P.A.	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 1	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	750
SAN ANTONINO S.R.L. S.R.L.	GRIZZO	VIA SAN MARTINO 1	70 130	UFFICI, ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANN.PROD.	684
STEEL FRIULI S.R.L.	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 1/2	130	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANN.PROD.	3148
TERMAP S.N.C. DI ALZETTA & PUIATTI S.N.C.	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 2/B	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	156
FASSETTA MILO	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 2/C	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	242
INFINITY PARTS SRL SRL + TORRESIN PAOLO	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 2/D	70 140	UFFICI, STUDI PROFESSIONALI + ATT.PROD.BENI SPECIFICI	1177

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
CARROZZERIA LA 2000 S.R.L. S.R.L.	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 2/E	120	CARROZZERIA, AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	365
CEM S.P.A.	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 3	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	300
DUCA VISCONTI DI MODRONE SPA DIVISIONE MONTEREALE	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 3/1	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	385
B&B SPA ZINCHERIA A CALDO S.P.A.	GRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA 5	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	912
CHIARANDA WALTER	MONTEREALE	VIA DELL'OLMO 47/A	20 90	CAMP., DISTRIB. CARBUR.,IMP.SP. + NEG. ABBIGLIAM.	288
FUTURA SAS DI LIUT GIOVANNI & C. SAS	MONTEREALE	VIA DELL'OLMO 47/B	160	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	85
AUTOSERVICE DE LORENZI S.N.C.	MONTEREALE	VIA DELL'OLMO 47/C	30	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI + ATTIVITA' ARTIGIANALI	230
BUIATTI ANNA MARIA	MONTEREALE	VIA E.BATTISTELLA 2	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	87
C.E.D. LA VALCELLINA DI FIGNON G. & C. SAS	MONTEREALE	VIA E.BATTISTELLA 5	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	97
VALCELLINA CARNI SNC DI DELLA VALENTINA P.& C. S.N	MONTEREALE	VIA E.BATTISTELLA 7/A	170	SUPERMER,PANE PASTA,MACELL.,GEN.ALIM.	97
ARTGRAPH S.N.C.	GRIZZO	VIA FRADEIS 12/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	126
CENTRO IMMAGINARIO SCIENTIFICO Soc.Coop.	MONTEREALE	VIA G.VERDI 22	10	MUSEI, BIBLIOTECHE,ASSOCIAZIONI	30
RUBINO BARBARA	MONTEREALE	VIA G.VERDI 45/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	48
VENIER GIUSEPPE	MONTEREALE	VIA G.VERDI 1	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	253
F.LLI CORBA S.A.S. DI CORBA MASSIMO E STEFANO * S.	SAN LEONARDO	VIA GIULIA 15	120	CARROZZERIA, AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	253
TRINO MAURIZIO	SAN LEONARDO	VIA GIULIA 18	150	RISTORANTI,TRATTORIE,PIZZERIE,PUB	288
FAVERO ELENA	SAN LEONARDO	VIA GIULIA 24	170	SUPERMER,PANE PASTA,MACELL.,GEN.ALIM.	124
F.LLI CORBA S.A.S. DI CORBA MASSIMO E STEFANO * S.	SAN LEONARDO	VIA GIULIA 25	20	CAMP., DISTRIB. CARBUR.,IMP.SP.	80

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
BROVEDANI PIERGIORGIO + COMINA PAOLO + MIAN SANDRO	MONTEREALE	VIA CIOTTI 1	70 70 70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	120
A.R.C.I. TINA MERLIN	MONTEREALE	VIA CIOTTI 11/A	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	14
DE POL GIANNI	MONTEREALE	VIA CIOTTI 11/B	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	7
BABOLIN RAFFAELA	GRIZZO	VIA CIOTTI 115	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	42
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE SCRL S.C.R.L.	MONTEREALE	VIA CIOTTI 121	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN. ALIM.	1179
ROSSI SCAVI S.N.C. DI ROSSI ELVIO & FIGLI S.N.C.	MONTEREALE	VIA CIOTTI 14	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	40
MAGRIS ENZO	MONTEREALE	VIA CIOTTI 26	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN. ALIM.	73
MAGRIS ENZO	MONTEREALE	VIA CIOTTI 28	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	80
PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	MONTEREALE	VIA CIOTTI 29	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	105
FRIULCASSA SPA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE S.P.A.	MONTEREALE	VIA CIOTTI 30	80	BANCHE	112
SENIK DAVID	MONTEREALE	VIA CIOTTI 34	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	66
FANNA VELMA	MONTEREALE	VIA CIOTTI 35	100	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO	41
MICCICHE' GIOVANNI	MONTEREALE	VIA CIOTTI 37	140 160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	306
FIGNON DINO	MONTEREALE	VIA CIOTTI 5/A	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	119
CORROZZATTO GIULIANO	MONTEREALE	VIA CIOTTI 52	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	31
MARIUTTI TATIANA	MONTEREALE	VIA CIOTTI 54	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	62
UNICREDIT S.P.A. S.p.A.	MONTEREALE	VIA NUOVA 55	80	BANCHE	192
FARMACIE TRE EFFE SAS SAS	MONTEREALE	VIA CIOTTI 57/A	100	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO	282
PEDEMONTANA FRUTTA DI BORRELLO MAURIZIO % C. S.N.C	MONTEREALE	VIA CIOTTI 61/A	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	146
ATA INFORMATICA DI TOMASSI A. & C. SNC	GRIZZO	VIA CIOTTI 89/A	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	23
DE POL BASILIO & FIGLI SNC S.N.C.	MALNISIO	VIA MACOR 6	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	250
OFFICINE ONGARO S.N.C.	MALNISIO	VIA MACOR 24/B	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	40

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA MONTEREALE	MALNISIO	VIA MACOR 3	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	20
AGRICENTER DI ROMAN & C. S.N.C.	MALNISIO	VIA MACOR 59	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	250
ALZETTA ROSMARI'	MALNISIO	VIA MACOR 65	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	68
PALTRAV DI BENIAMINO LIVA & C. S.N.C.	GRIZZO	VIA MALNISIO 4	30	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	350
PARROCCHIA SAN LEONARDO	SAN LEONARDO	VIA MANIAGO 3	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	52
CLAUT FABIO	SAN LEONARDO	VIA MANIAGO 36	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	63
CORBA LORIS MARIO	SAN LEONARDO	VIA MANIAGO 46	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	230
TENUTA MONTEREALE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	SAN LEONARDO	VIA MANIAGO 70	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN. ALIM.	979
TENUTA MONTEREALE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	SAN LEONARDO	VIA MANIAGO 70/B	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	100
BENVENUTI DANIELE	SAN LEONARDO	VIA MANIAGO 8	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	42
ALBERGO RISTORANTE BORGHESE DI BORGHESE SILVANO E	MALNISIO	VIA MANIANA 3	40	ALBERGHI CON RISTORANTE	1135
TORRESIN ANGELMINO	GRIZZO	VIA D.MANIN 1	30	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	288
BIASOTTO MARIA ANNA	GRIZZO	VIA D.MANIN 34/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	185
BASSO LUCA MARIAROSA	GRIZZO	VIA D.MANIN 9	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	35
COMINA PAOLO	MALNISIO	VIA A.MANZONI 13	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	90
OSSIGENO SNC DI PERUT SABRINA E FABBRO DEBORAH S.N	MALNISIO	VIA A.MANZONI 20	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	40
COSSUTTA FABIOLA	MALNISIO	VIA A.MANZONI 25	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	55

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
T. & M. DI MAGRIS MARCO & C. S.N.C. + TURRIN DAVIDE	MALNISIO	VIA G.MATTEOTTI 17	110 110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	88
GRUPPO BOCCIOFILA AUZER GRIZZO ONLUS	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 10	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	20
GEMEAZ CUSIN RISTORAZIONE S.R.L. SRL	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 10/B	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	101
FERRARI VINCENZO	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 15	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	595
BORGHESE MARINO	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 17	40	ALBERGHI CON RISTORANTE	440
DEGAN ROBERTA	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 2	180	PLURILICENZE ALIMENTARI E MISTE	325
MONI MASSIMILIANO	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 20	120	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	306
FUSAZ LEONARDO	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 24	180	PLURILICENZE ALIMENTARI E MISTE	187
ALZETTA ANDREA	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 26/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	40
PEZZUTTO FLAVIA	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 28	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	32
FORNO ALZETTA DI ALZETTA E. E W. & C. S.N.C.	GRIZZO	VIA G.MAZZINI 32	140	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN. ALIM.	230
OTTICA DE MARCH S.A.S.	GRIZZO	VIA MALNISIO 34	90	NEG. ABBIGLIAM., CALZ., LIBR., BENI DUREV.	80
COLUSSI MARIOLINA	GRIZZO	VIA MALNISIO 37	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	115
GALANTE NICOLA	GRIZZO	VIA MALNISIO 41/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	65
LE FOLLIE SNC DI DE CECCO MATIUS FRANCESCA E TOFFO	GRIZZO	VIA MALNISIO 41/B	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	43
BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.	GRIZZO	VIA MALNISIO 41/C	80	BANCHE	190
DI QUAL TERESINA	GRIZZO	VIA MALNISIO 42	100	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO	155
FABBRETTO MICHELE	MONTEREALE	VIA MONTE SPIA 22/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	155
AIROLDI LUIGI & FIGLI SNC S.N.C.	SAN LEONARDO	VIA MONTEREALE 17	140	ATT.ARTIGIANALI DI PROD.BENI SPECIFICI	530
TOLUSSO LUCA	SAN LEONARDO	VIA MONTEREALE 25	140	ATT.ARTIGIANALI DI PROD.BENI SPECIFICI	337
CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA	SAN	VIA MONTEREALE 30/A	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	170

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
GIULIA SOC.CO	LEONARDO				
CANZI MARINO	SAN LEONARDO	VIA MONTEREALE 13	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	172
LENARDUZZI IGOR	SAN LEONARDO	VIA MONTEREALE 35/A	140	ATT.ARTIGIANALI DI PROD.BENI SPECIFICI	578
BOTTECCHIA ANDREA	GRIZZO	VIA PAPA RONCALLI 9/C	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	45
CUCCAROLLO PAOLO	SAN LEONARDO	VIA PARTIDOR 13	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	65
MATTIUZZI ALFIO	SAN LEONARDO	VIA PARTIDOR 17	90	NEG. ABBIGLIAM.,CALZ.,LIBR.,BENI DUREV.	95
SAPONELLO GIGLIOLA DONATELLA	MALNISIO	VIA PIAVE 7	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	41
RAGOGNA LUISA	MONTEREALE	VIA PONTE GIULIO 18	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	70
PRO LOCO MONTEREALE VALCELLINA	MONTEREALE	VIA PONTE GIULIO 38	10	MUSEI, BIBLIOTECHE,ASSOCIAZIONI	14
DE MATTIO MICHELE	SAN LEONARDO	VIA PORDENONE 1	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	16
GAUCHOS CHURRASCARIA SNC DI ANDERSON DE BARROS MED	SAN LEONARDO	VIA PORDENONE 42	150	RISTORANTI,TRATTORIE,PIZZERIE,PUB	416
PONTELLO MARA	MONTEREALE	VIA G.PUCCINI 2/B	170	SUPERMER,PANE PASTA,MACELL.,GEN.ALIM.	106
SCORIANZ ALESSANDRO	MONTEREALE	VIA G.PUCCINI 3	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	37
I.T.M. S.N.C. DI ONGARO LUIGI & IREOS & C.	MALNISIO	VIA RISORGIMENTO 6	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	220
COMANDO LEGIONE CARABINIERI UDINE	MONTEREALE	VIA ROMA 21/A	10	MUSEI, BIBLIOTECHE,ASSOCIAZIONI	295
FRISAN MARIA GRAZIA	SAN LEONARDO	VIA SAN FOCA 19/A	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	45
SCHIPANI SALVATORE	SAN LEONARDO	VIA SAN MARTINO 111	20	CAMP., DISTRIB. CARBUR.,IMP.SP.	121

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
GARDEN CIMAROSA DI OSSENA PIETRO & C. SNC SNC	GRIZZO	VIA SAN MARTINO 55	190	ORTOFRUTTA, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO	145
NUOVA CONTEC SRL	GRIZZO	VIA SAN MARTINO 83	70 140	ATT. ARTIGIANALI DI PROD. BENI SPECIFICI	1143
OFFICINE ONGARO S.N.C.	GRIZZO	VIA SAN MARTINO 85	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	896
AZIENDA AGRICOLA IL GIRASOLE DI MENZELLA DONATELLA	SAN LEONARDO	STRADA DEL PEDOLE 76	40	ALBERGHI CON RISTORANTE	522
AZ. AGR. SEGAT LUIGI & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	SAN LEONARDO	STRADA DEL PEDOLE 78	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN. ALIM.	44
STRAGLIOTTO SILVANO	SAN LEONARDO	STRADA DEL PEDOLE 80	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	92
ALZETTA ROMERO	GRIZZO	VIA SOTTOCOLLINA 7	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	31
ROVEREDO EGIDIO	MONTEREALE	VIA STAZIONE 16	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	30
ROSSI PASQUALE	MONTEREALE	VIA STAZIONE 49	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	45
COLIN LIVIO	MONTEREALE	VIA STAZIONE 59	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	238
TURCHET IDELMINA	SAN LEONARDO	VIA VENEZIA 4	150	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PUB	384
PEG. EMMECIEMME SRL S.R.L.	GRIZZO	VIA STAZIONE 2	150	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PUB	190
COOP. SOCIALE L'ABETE BIANCO S.C. A R.L.	GRIZZO	VIA STAZIONE 35	60	CASE DI CURA E RIPOSO	47
CRISTALLO SRL S.R.L.	GRIZZO	VIA STAZIONE 57/A	40	ALBERGHI CON RISTORANTE	788
COMANDO LEGIONE CARABINIERI UDINE	MALNISIO	VIA 4 NOVEMBRE 40	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	221
FRISAN MARIA GRAZIA	MONTEREALE	VIA NUOVA 22	110	ATTIVITA' ARTIGIANALI	90
SCHIPANI SALVATORE	MONTEREALE	VIA ROMA 37	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	52
GARDEN CIMAROSA DI OSSENA PIETRO & C. SNC SNC	GRIZZO	VIA MONTENERO 5/A	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	178
NUOVA CONTEC SRL	GRIZZO	VIA G. MAZZINI 4/1	30 70	AUTOSALONI, UFFICI, AGENZIE, STUDI	128

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
				PROFESSIONALI	
OFFICINE ONGARO S.N.C.	SAN LEONARDO	VIA DELLE CENTRALI 29	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	348
AZIENDA AGRICOLA IL GIRASOLE DI MENZELLA DONATELLA	MONTEREALE	LARGO DUOMO 14	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	79
AZ.AGR.SEGAT LUIGI & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	MONTEREALE	LARGO DUOMO 9	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	7
STRAGLIOTTO SILVANO	SAN LEONARDO	LARGO SAN ROCCO 6	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	22
ALZETTA ROMERO	MONTEREALE	VIA PONTE GIULIO 1	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	28
ROVEREDO EGIDIO	MONTEREALE	VIA PONTE GIULIO 4	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	114
ROSSI PASQUALE	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 12	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	9
COLIN LIVIO	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 14	70	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	42
TURCHET IDELMINA	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 2	160	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	266
PEG. EMMECIEMME SRL S.R.L.	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 5	100	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO	70
COOP. SOCIALE L'ABETE BIANCO S.C. A R.L.	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 4	170	SUPERMER, PANE PASTA, MACELL., GEN.ALIM.	129
CRISTALLO SRL S.R.L.	SAN LEONARDO	PIAZZA G.CESARE 7	10	MUSEI, BIBLIOTECHE, ASSOCIAZIONI	20

ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi

Località	Via San Martino, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S1	U.T.	694
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un distributore di carburante privo di sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Giulia, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S2	U.T.	458
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un distributore di carburante privo di sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Giulia, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S3	U.T.	459
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di autofficina inserita in un contesto residenziale. Durante il sopralluogo non si sono registrate sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via della Repubblica, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S4	U.T.	81
Caratteristiche dell'area	Attività produttiva in zona impropria		
Note	Nella zona è presente un'attività artigianale in zona impropria. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Maniago, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S5	U.T.	197
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di deposito materiali edili ed idraulici. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Giulia, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S6	U.T.	457 e 121
Caratteristiche dell'area	Area commerciale in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	Nella zona è presente un bar-trattoria e un'attività artigianale e un'attività produttiva in zona impropria. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Montereale, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S7	U.T.	713
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola con silos ed essiccatoi nelle campagne agricole della frazione di San Leonardo		
Note	L'area ospita una sede del Consorzio Agrario Friuli - Venezia Giulia. Durante il sopralluogo non si sono registrate sorgenti di rumore rilevanti (gli essiccatoi non sono in funzione in questo periodo dell'anno).		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Maniago, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S8	U.T.	697
Caratteristiche dell'area	Area agricola in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	L'area ospita un'azienda agricola con produzione e vendita di vini e prodotti ortofrutticoli. Non si registrano sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Montereale, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S9	U.T.	431 e 434
Caratteristiche dell'area	Zona industriale e artigianale di interesse comunale		
Note	L'area è adibita ad ospitare attività produttive e artigianali. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore, poiché sono presenti unicamente magazzini per ricoveri attrezzi agricoli o capannoni.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Maniana, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S10	U.T.	325
Caratteristiche dell'area	Zona per discarica e interramenti		
Note	L'area ospita un terreno per l'allevamento delle oche e un deposito di attrezzature agricole. Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Concordia, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S11	U.T.	420
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di deposito attrezzature edili. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Partidor, San Leonardo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S12	U.T.	215
Caratteristiche dell'area	Impianto idroelettrico		
Note	La centrale idroelettrica ricade all'interno del perimetro dell'ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina". Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Risorgimento, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S13	U.T.	516
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di deposito attrezzature edili. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Macor, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S14	U.T.	627
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di vendita di prodotti per l'agricoltura del Consorzio Agrario Friuli - Venezia Giulia. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Macor, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S15	U.T.	472
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di deposito attrezzature edili. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Papa Roncalli, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S16	U.T.	529
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di deposito attrezzature agricole. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via San Martino, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S17	U.T.	30
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di deposito e vendita legname. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via San Martino, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S18	U.T.	257
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	Dal sopralluogo è emerso che l'attività produttiva non è attualmente in funzione poiché dismessa.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Vittorio Veneto, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S19	U.T.	28
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un deposito di attrezzature edili. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via dell'Omo, Grizzo	Data sopralluogo	20/12/2012
Postazione	S20	U.T.	269
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un distributore di carburante e un autolavaggio privi di sorgenti di rumore significative.		


Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via G. Mazzini, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S21	U.T.	195
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di autofficina e di vendita motocicli inserite in un contesto residenziale. Durante il sopralluogo non si sono registrate sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	SR251, Montereale	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S22	U.T.	282
Caratteristiche dell'area	Zona per discarica e interramenti		
Note	L'area ospita un terreno per il pascolo di ovini e un deposito di attrezzature agricole. Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			

Località	SR251, Montereale	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S23	U.T.	337 e 596
Caratteristiche dell'area	Impianto idroelettrico		
Note	La centrale idroelettrica ricade all'interno del perimetro dell'ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina". Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:





Località	Via A. Volta, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S24	U.T.	290
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di lavorazioni meccaniche. Durante il sopralluogo non si sono registrate sorgenti di rumore rilevanti.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			

Località	Via San Martino, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S25	U.T.	106 e 158
Caratteristiche dell'area	Area commerciale in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	Nella zona è presente un bar-trattoria. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Malnisio, Grizzo	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S26	U.T.	75
Caratteristiche dell'area	Area a commerciale e a servizi in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	Nella zona è un centro servizi e un centro sociale oltre che ad alcune attività commerciali. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via G. Mazzini, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S27	U.T.	48, 277 e 522
Caratteristiche dell'area	Area commerciale in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	Nella zona sono presenti alcune attività commerciali inserite in un contesto prevalentemente residenziale. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Ponte Giulio, Montereale	Data sopralluogo	20/12/2012
Postazione	S28	U.T.	229
Caratteristiche dell'area	Area in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	L'area ospita la sede della Protezione Civile. Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Stazione, Montereale	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S29	U.T.	164
Caratteristiche dell'area	Area commerciale in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	L'area ospita un deposito di automezzi per attività edili (gru, camion, escavatori). Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via V. Verdi, Montereale	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S30	U.T.	33, 494 e 495
Caratteristiche dell'area	Area commerciale in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	Nella zona sono presenti alcune attività commerciali inserite in un contesto prevalentemente residenziale. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Monte Spia, Montereale	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S31	U.T.	445
Caratteristiche dell'area	Area in classe IV in contesto residenziale di classe II		
Note	Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via G. Garibaldi, Montereale	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S32	U.T.	51 e 614
Caratteristiche dell'area	Area in classe III adiacente ad area di classe I		
Note	La zona residenziale lambisce il perimetro dell'ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina". Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative, inoltre la discontinuità morfologica del terrazzo fluviale del Cellina separa l'ambito urbano da quello fluviale.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via 4 Novembre, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S33	U.T.	294
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di lavorazioni meccaniche. Durante il sopralluogo non si sono registrate sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via D. Chiesa, Malnisio	Data sopralluogo	20/12/2012
Postazione	S34	U.T.	292
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola nei pressi del centro abitato di Malnisio		
Note	Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via dell'Industria, Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S35	U.T.	454
Caratteristiche dell'area	Depuratore interno alla zona industriale di interesse regionale		
Note	L'area ospita un impianto di depurazione. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Località Ponte Giulio	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S36	U.T.	429
Caratteristiche dell'area	Impianto idroelettrico		
Note	La centrale idroelettrica lambisce il perimetro dell'ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina". Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Macor, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S37	U.T.	297
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un'attività di falegnameria al momento non funzionante. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via 4 Novembre, Malnisio	Data sopralluogo	20/11/2012
Postazione	S38	U.T.	582
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un deposito di attrezzature edili e una falegnameria. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Grizzo	Data sopralluogo	21/11/2012
Postazione	S39	U.T.	422
Caratteristiche dell'area	Zona per discarica e interrimenti		
Note	L'area è adibita al deposito di materiali di ghiaia. I rumori rilevati sono sporadici e sono relativi al transito dei mezzi pesanti per il conferimento dei materiali. Non sono presenti ricettori sensibili in zona.		

Descrizione fotografica del rilievo:

